

Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia

Scheda Unica Annuale per la Ricerca e la Terza Missione dipartimentale SUA RD- TM/UNIDAV 2023

Approvata dal Consiglio del Dipartimento in data 28 marzo 2024

Premessa

Nel mese di luglio 2021 l'Ateneo è stato oggetto di visita di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR e la CEV ha attribuito una valutazione condizionata a tutti i quattro punti di attenzione dell'indicatore R4.A "Valutazione di ricerca e terza missione nel sistema di AQ", formulando una serie di raccomandazioni.

In particolare, si riportano di seguito le conclusioni finali e le raccomandazioni formulate per ciascun punto di attenzione.

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Giudizio motivato

Le fonti di informazioni rese disponibili prospettano più degli intenti che non una strategia complessiva realistica e sostenibile per garantire la qualità di ricerca e terza missione dell'Ateneo. Non vi sono infatti elementi che consentano di verificare se e quanto gli obiettivi individuati siano realisticamente coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo che risultano tutti assenti.

L'organico attuale e i suoi sviluppi previsti (ma non ancora realizzati secondo il programma prospettato) non pare realisticamente adeguato a svolgere attività di ricerca e terza missione proporzionate al numero e alla varietà dei corsi offerti.

Raccomandazione

E' necessario che l'Ateneo, una volta chiariti entro un accordo di collaborazione con l'università "madre" - ed eventualmente con altri atenei - le rispettive responsabilità in una prospettiva pluriennale coerente con la durata dei corsi di studio offerti e in termini tali da potersi attribuire una quota della produzione scientifica e degli impegni di terza missione dei docenti assegnatigli, ridefinisca una strategia plausibile, coerente con le linee politiche concordate, realisticamente commisurata alle potenzialità e all'effettiva attrattività dei CdS erogati e alle risorse disponibili, e tale da garantire effettivamente la qualità di ricerca e terza missione, con

un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale.

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Giudizio motivato

Lo Statuto ancora vigente è evidentemente obsoleto e l'Ateneo non ha definito regole o procedure formali per il monitoraggio dei risultati della ricerca, demandando l'organizzazione di tali attività ai Presidenti dei Corsi di Studio. Non sono stati definiti strumenti e indicatori per la valutazione periodica della qualità dei risultati. Le dimensioni molto ridotte del corpo docente nell'organico Unidav hanno sinora reso innecessaria l'adozione di un sistema di monitoraggio.

Il nuovo Statuto prevede l'attivazione di Dipartimenti per la "disciplina" dell'attività di ricerca, ma senza ulteriori specificazioni, verosimilmente rinviate a regolamenti successivi.

Raccomandazione

E' necessario che, oltre all'adozione di un nuovo Statuto, siano effettuate le azioni previste dal Piano strategico 2021-2023 per ciò che riguarda il monitoraggio delle attività di ricerca e che sia valutabile il coerente conseguimento degli obiettivi previsti dagli indicatori.

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse

Giudizio motivato

L'Ateneo, come evidenziato in modo chiaro nel Piano Strategico 2021-2023, non è ancora strutturato per ciò che riguarda le attività di programmazione, gestione e monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione. Conseguentemente, non sono definiti criteri per la distribuzione delle risorse, di incentivi o di premialità.

Raccomandazione

Come già rappresentato al punto precedente è necessario che, oltre all'adozione di un nuovo Statuto, siano effettuate le azioni previste dal Piano strategico 2021-2023 per ciò che riguarda il monitoraggio delle attività di ricerca e che sia valutabile il coerente conseguimento degli obiettivi previsti dagli indicatori anche ai fini della distribuzione delle risorse, di incentivi o di premialità.

R4.A.4 - Programmazione

Giudizio motivato

Gli intenti strategici per le attività di terza missione sono desumibili dal Piano strategico 2021-23. Dalle fonti di informazioni disponibili non si evincono però elementi relativi all'esistenza di sistemi e processi di monitoraggio degli obiettivi strategici relativi alla terza missione e di valutazione dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico sul territorio. Dall'organigramma e dagli altri documenti e dalla descrizione dell'organizzazione dell'Ateneo non si evince la presenza di strutture e risorse dedicate alla attività di valorizzazione dei risultati della ricerca.

Raccomandazione

Sono necessarie: 1) la definizione e la descrizione del sistema relativo ai processi di monitoraggio periodico degli obiettivi strategici relativi alla terza missione e di valutazione dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico sul territorio; 2) la definizione di posizioni di lavoro dedicate alla gestione dei processi di cui al punto precedente; 3) il reclutamento di risorse umane, con adeguate e specifiche competenze professionali, da dedicare alla gestione dei processi di cui al punto 1.

Al fine di soddisfare le raccomandazioni della CEV, l'Ateneo ha innanzitutto definito un accordo quadro (stipulato il 13.1.2022) di durata triennale con l'UdA che va nella suddetta direzione, rispondendo in particolare alla raccomandazione al punto R4.a.1, in quanto prevede fra l'altro:

- la definizione di progetti condivisi di ricerca, sviluppo tecnologico e terza missione;

- la stipula di convenzione ex art. 6 della L 240/2010 per l'attività didattica e di ricerca dei docenti condivisi;
 - la partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali ed europei;
 - il finanziamento da parte dell'UdA di posizioni da ricercatore e professore in Unidav;
 - l'accesso da parte degli studenti Unidav ai servizi bibliotecari dell'UdA;
- attività da definirsi tramite convenzioni specifiche e la cui attuazione, come previsto nell'accordo, sarà monitorata da apposita Commissione.

Inoltre, per organizzare al meglio le attività di gestione e di assicurazione qualità della ricerca e della terza missione, nella direzione suggerita dalla CEV ai punti R4.A.2-4, è stato istituito il *Dipartimento* (unico dell'Ateneo) *di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia*, con l'adesione di tutti i professori e i ricercatori titolari di insegnamento presso l'Università Telematica L. da Vinci (d'ora in avanti anche Unidav) e al contempo strutturati presso Unidav o altro Ateneo, conformemente allo Statuto della stessa Unidav, approvato previo parere favorevole del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Nel contesto della riformulazione del sistema di AQ per la ricerca dell'Ateneo, al Dipartimento di *Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia* è stato attribuito un ruolo centrale nella gestione sia della ricerca sia delle attività di Assicurazione della qualità.

Il principale strumento per permettere al Dipartimento di assumere attivamente tale ruolo è la redazione di una Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale e per la Terza Missione, la cui struttura – prevedendo la dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento e il loro riesame, la descrizione dell'organigramma organizzativo del Dipartimento per le attività di ricerca e delle sue politiche di AQ nonché una descrizione delle attività di terza missione – permette anche di soddisfare le raccomandazioni dalla CEV ai punti R4.A.2-4 sopra riportate.

L'Ateneo richiede che il Dipartimento produca periodicamente una relazione sostitutiva che descriva le finalità e il progetto scientifico, gli obiettivi triennali di ricerca, il sistema di gestione e autovalutazione, il monitoraggio e il riesame delle attività di ricerca, le risorse umane e le infrastrutture disponibili e i risultati ottenuti, seguendo la struttura prevista dall'ANVUR nella sua prima definizione della Scheda.

Tale SUA-RD sostitutiva dipartimentale è stata organizzata in modo da soddisfare i nuovi requisiti di AQ della ricerca dipartimentale (sotto ambito E-Dip) previsti dalle nuove Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei CdS (AVA 3) approvate dall'ANVUR nel corso del 2022 e di seguito riportate.

La prima SUA-RD-TM del Dipartimento è stata approvata il 27 aprile 2023 per il monitoraggio delle attività del 2022.

La seconda è quella corrente, in approvazione al Consiglio di Dipartimento del 28 marzo 2024 per il monitoraggio delle attività del 2023.

Punto di Attenzione E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Punto di Attenzione E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

Punto di Attenzione E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

Punto di Attenzione E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.

Il presente documento è stato predisposto seguendo la struttura e le linee guida per la compilazione della Scheda SUA RD (Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale) dell'ANVUR nel contesto del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento). La SUA-RD ha una duplice funzione: da un lato, serve a facilitare l'autovalutazione del dipartimento per quanto concerne le proprie attività di ricerca (anche ai fini dell'accreditamento periodico delle sedi); dall'altro contribuisce, attraverso le informazioni raccolte, alla definizione degli indicatori utilizzati dall'ANVUR negli esercizi VQR. Il documento prende in considerazione l'organizzazione e le strutture di ricerca attive nell'Ateneo nell'anno di riferimento. L'analisi svolta riguarda: 1) la sintesi e catalogazione dei risultati della ricerca del Dipartimento; 2) la valutazione della capacità di acquisizione di risorse dall'esterno; 3) la distribuzione dei fondi di Ateneo per la ricerca.

La presente Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale fa riferimento, nella parte riguardante i risultati della ricerca, alle attività di ricerca e ai relativi risultati riferiti all'anno 2023.

Stante la particolare struttura di Unidav e dei suoi organi, la Scheda riguarda tuttavia – per intero – l'attività di ricerca dei docenti strutturati in Unidav (n. 4 RTD-A), e – pro-quota – l'attività di ricerca di n. 17 docenti strutturati presso l'Università G. d'Annunzio (d'ora in avanti anche UdA) cui si riferisce la Convenzione stipulata nell'AA 22/23, con efficacia anche per i successivi tre anni accademici, fra UdA e Unidav ai sensi dell'art. 6 comma 11 della legge 240/2010. Si precisa che, nel conteggio dei n. 17 docenti UdA in Convenzione, non sono stati computati alcuni docenti, pure inclusi nella predetta Convenzione, ma per la sostenibilità di Corsi di Studio attualmente non accreditati.

La Convenzione, nelle premesse, da intendersi quali sua parte integrante ai sensi del suo preambolo, rinvia alla quantificazione figurativa delle attività di ricerca e didattica come previsto dall'art. 6 c. 11 cit. (*"Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi"*). A tale quantificazione della didattica e della ricerca rinviano anche gli artt. 1 (*"con una ripartizione dell'impegno annuo, definito secondo le modalità previste dall'art. 6, comma 11, della legge pari al 50% e come definito dall'accordo quadro richiamato in premessa pari ad almeno il 30%"*) e 4 (*"Durante il periodo di vigenza della Convenzione e per la percentuale di svolgimento, la valutazione delle attività svolte dai Professori per i fini di cui all'art. 6, commi 7, 8 e 14, della legge 240/2010, sono effettuate secondo quanto previsto dai regolamenti dell'Università UNIDAV e dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara"*) della Convenzione.

La Convenzione è stata stipulata per realizzare attività di interesse comune ai due Atenei contraenti, tra cui il consolidamento della propria collaborazione interistituzionale, nonché nel particolare

l'interesse di Unidav a poter conteggiare nella propria ponderazione di sostenibilità dei CdS alcuni docenti incardinati in UdA. Ciò anche alla luce della circostanza che UdA, attraverso la propria Fondazione, partecipa alla gestione di Unidav, prevedendo gli Statuti della Fondazione UdA e di Unidav che il Presidente della Fondazione è anche Presidente del CdA e legale rappresentante di Unidav, e inoltre che la Fondazione UdA nomina n. 2 componenti nel CdA di Unidav.

La Convenzione viene rinnovata periodicamente (di regola con cadenza annuale o pluriennale) per consentire una rivalutazione delle disponibilità dei docenti in base alle mutevoli esigenze degli Atenei stipulanti.

Si precisa inoltre che, non avendo Unidav aderito alla Anagrafe della Ricerca sul portale Iris, nella corrente scheda i dati vengono forniti in forma sintetica, in ragione della impossibilità di accedere al repository Iris.

Parte I - Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento

Introduzione

Settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento

Per l'anno di riferimento della presente scheda, al Dipartimento afferiscono i seguenti settori scientifico-disciplinari, precisandosi che, come indicato nelle premesse, e per le ragioni ivi esposte, si farà riferimento, in questo paragrafo e nella parte riguardante i risultati della ricerca, ai soli docenti in convenzione per l'AA 22/23 e per i successivi tre anni accademici (n. 17, al netto dei docenti in origine convenzionati per la sostenibilità di CdS attualmente non accreditati), nonché ai n. 4 RTD-A incardinati presso Unidav a decorrere, rispettivamente, dal 2022 (dott.ssa Elisa Maia) e dal 2023 (dott.ssa Paola Mondani, dott. Antonio Panichella, dott. Paolo Martino). Gli ulteriori docenti, pur afferendo formalmente al Dipartimento ed essendo titolari di insegnamento come Professori a contratto presso Unidav, svolgono infatti la propria attività di ricerca e di terza missione esclusivamente presso l'Ateneo ove risultano incardinati, in assenza di una convenzione ex art. 6 c. 11 della legge 240/10 che possa consentire di indicare tale attività, neppure figurativamente e pro-quota, nel corrente documento.

In questi termini i settori scientifico-disciplinari rappresentati nel Dipartimento con riferimento ai risultati della corrente Scheda per il monitoraggio 2023 sono i seguenti:

IUS/01 - DIRITTO PRIVATO

IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE

IUS/09 – DIRITTO PUBBLICO

IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO

IUS/12 - DIRITTO TRIBUTARIO

IUS/13 – DIRITTO INTERNAZIONALE

IUS/14 – DIRITTO DELL'UNIONE

EUROPEA

IUS/20 – FILOSOFIA DEL DIRITTO

L-ART/07 – MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
L-FIL-LET/12 – LINGUISTICA ITALIANA
M-FIL/03 – FILOSOFIA MORALE
M-PED/02 – STORIA DELLA PEDAGOGIA
M-PED/03 – DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
M-STO/04 – STORIA CONTEMPORANEA
SECS-P/02 – POLITICA ECONOMICA
SECS-S/01 - STATISTICA

[Progetto culturale e/o strategie sulla ricerca del Dipartimento](#)

Coerentemente rispetto allo Statuto (art. 23) e al Piano strategico di Ateneo relativo agli anni 2023-2025, il Dipartimento ha inteso promuovere un progetto culturale “trasversale” e multidisciplinare, con l’obiettivo di valorizzare le aree di ricerca di tutti i docenti che vi afferiscono. Tale progetto ha dunque percorso la direzione della transizione digitale e dell’evoluzione culturale con verticalizzazioni nelle differenti aree giuridiche, educative e dei servizi per la salute e il benessere.

Come si indicherà meglio nel *Quadro B3 – Riesame della Ricerca Dipartimentale*, al fine di incrementare la produttività e potenziare le attività di ricerca, favorire l’interazione tra i ricercatori e il coinvolgimento in attività comuni (punto 1), Unidav, su iniziativa e impulso della prof.ssa Amelio, delegata del Rettore e referente dipartimentale alla Ricerca, ha altresì istituito, con D.R. 57/2023, Prot. N. 418 del 08/06/2023, il Laboratorio di Ricerca sulla Transizione Digitale e Sostenibilità delle Nuove Tecnologie “Hugo Gernsback”, grazie alla collaborazione tra i docenti Unidav e UdA (https://www.unidav.it/wp-content/uploads/2023-06-08_DR54-2023_Cost_Lab_Ricerca_Transizione_Digitale_Nuove_Tecnologie.pdf).

Per la descrizione dell’organigramma e delle dotazioni del Laboratorio, nonché delle attività da esso svolte nel 2023, si rinvia pertanto al predetto *Quadro B3 – Riesame della Ricerca Dipartimentale (infra)*.

Risulta inoltre ancora accreditato e attivato, per il XXXVIII Ciclo, all’esito dell’accreditamento ricevuto nel 2022, ma con erogazione della didattica che proseguirà per un triennio e si è quindi svolta anche nel 2023, un **Corso di dottorato di ricerca in “Digital Transition, Innovation and Health Service”, dottorato “industriale” in forma associata ai sensi dell’art. 10, D.M. n. 226/2021**, che ha già ricevuto apprezzamento a livello nazionale per la peculiare impostazione trasversale e per le tematiche scelte (Coordinatore Prof. Arcangelo Merla). In particolare, la transizione digitale e le innovazioni digitali rivestono un ruolo strategico nella definizione e nella rapida evoluzione della società contemporanea. I servizi e i processi che possono essere progettati, realizzati e incrementati, sfruttando le incredibili potenzialità del digitale e lo straordinario potere innovativo ad esso collegato, ridefiniscono completamente competenze, ruoli e domini associati all’uso delle tecnologie digitali. È quanto accade specie con riferimento alla competitività del sistema produttivo, del turismo e della cultura, nella transizione ecologica, nell’istruzione e nella ricerca, nella coesione e nell’inclusione sociale e, non ultimo, nella gestione efficace e personalizzata della sanità e nella medicina di precisione. Tali potenzialità, al contempo, pongono anche questioni etiche, sociali

(inclusione/esclusione digitale, cittadinanza digitale), giuridiche, nonché di cybersecurity, che non possono rimanere misconosciute ai ricercatori e ai professionisti coinvolti, sia come fautori dell'innovazione sia come utenti professionali. Allo stesso tempo, chi deve occuparsi di aspetti normativi, socio-economici, manageriali ed etici, non può non avere consapevolezza degli aspetti tecnico-scientifici connessi alla transizione digitale e ai temi della sicurezza cibernetica e dell'Internet of Things (IoT). Il corso di dottorato di ricerca in "Digital Transition, Innovation and Health Service" - caratterizzato da una forte vocazione interdisciplinare - attraverso un approccio metodologico orientato al rigore scientifico e alla trasposizione applicativa fornisce ai dottorandi gli strumenti fondamentali in termini di conoscenze e competenze, sia specifiche sia trasversali, necessari a elaborare domande di ricerca originali e a formulare ipotesi e progetti applicativi. Per quanto segnatamente concerne i progetti applicativi, si approfondiscono i temi legati alla creazione, organizzazione e gestione di processi e servizi legati alla transizione digitale ed all'innovazione digitale per i servizi sanitari avanzati, in tema di salute, telemedicina e teleassistenza, medicina personalizzata, medicina di continuità, *digital twin* sanitario ed informatizzazione evoluta del fascicolo sanitario. Il corso di dottorato si occupa anche di comunicazione in medicina e nella sanità pubblica ai tempi della digitalizzazione. Particolare attenzione è destinata al tema dell'inclusione e alla valutazione d'impatto dei processi di digitalizzazione e innovazione, con specifico riguardo alla cittadinanza digitale e agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. L'offerta formativa si fonda su un metodo didattico di tipo inclusivo e interattivo, caratterizzato da lezioni di taglio sia teorico sia pratico (attività di progettazione, *workshop*, sopralluoghi, simulazioni, *stage* e tirocini) e da una costante sinergia e contaminazione rispetto al territorio, alle istituzioni pubbliche e alle aziende private, nei settori maggiormente interessati dal tema dell'innovazione e della transizione digitale. L'offerta si fonda inoltre su periodi di formazione e ricerca all'estero e incontri formativi con esperti di riferimento del settore, anche internazionali. L'offerta formativa include, altresì, moduli didattici legati al trasferimento tecnologico, alla valorizzazione della proprietà intellettuale e dell'auto imprenditoria nel settore della transizione digitale, nonché della conoscenza di base per l'elaborazione di progetti per *grant* competitivi. Il Dottorato intende valorizzare, tramite specifici progetti di ricerca, le peculiarità scientifiche di ogni dottorando, e agevolare l'interazione tra i diversi approcci disciplinari per sviluppare capacità critiche e autonomia scientifica. Il corso di dottorato si dota di un proprio percorso di autovalutazione ciclico, ispirato ai criteri ANVUR, al fine di assicurare il continuo miglioramento dell'offerta formativa e della ricerca scientifica, nonché il monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi specifici e generali. Il corso ha una durata triennale e ciascun dottorando svolge la propria attività di ricerca sotto la supervisione scientifica di uno studioso esperto del settore. Il corso di dottorato mira a formare ricercatori esperti e professionisti della transizione e dell'innovazione digitale, capaci di incidere in maniera sia programmatica sia concreta sulle politiche e sull'implementazione di programmi e processi legati alla transizione digitale nel pubblico e nel privato. L'obiettivo del corso è quello di fornire ai dottorandi la visione d'insieme del fenomeno della transizione digitale, da un lato, e, dall'altro, la visione particolare su specifici ambiti di ricerca e applicativi di interesse peculiare. Alla fine del percorso di dottorato, si acquisiranno le competenze e le conoscenze, multidisciplinari e trasversali, per partecipare consapevolmente ai processi di ricerca d'interesse nel settore, indirizzarli, governarli, attuarli. Il corso si propone di favorire e stimolare la capacità di ricerca del dottorando, orientata ad individuare nuove linee di studio, anche applicative, dimostrarne la percorribilità, e valutarne l'impatto, sia sul piano tecnico sia su quello di sostenibilità socio-economica e ambientale, nell'ottica del principio "do no Significant Harm" (DNSH).

Il corso di dottorato in “Digital Transition, Innovation and Health Service” è altresì in linea con le traiettorie strategiche del Piano nazionale di ripresa e resilienza e con il reg. UE n. 2021/241 che, come noto, ha definito a livello europeo le priorità e gli obiettivi quali-quantitativi dei piani nazionali. La coerenza tra il ciclo dottorale e le priorità PNRR emerge in particolare dalle finalità, dalla costruzione dell'offerta formativa, da alcune linee di finanziamento delle borse di dottorato e dalle *partnership* esterne attivate mediante convenzione, nonché dagli sbocchi occupazionali.

Come la denominazione del dottorato lascia intuire, l'offerta didattica ha l'obiettivo di formare professionisti e studiosi in grado di analizzare e governare i processi di trasformazione digitale nel quadro della Missione 1 (M1C1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA) del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per perseguire questa finalità, gli insegnamenti sono modulati secondo i principi di interdisciplinarietà, intersezionalità e di contributo all'obiettivo digitale [c.d. *tagging*, ex art. 18, § 4, lett. e) e f), reg. UE 2021/241]: l'approfondimento e l'acquisizione delle conoscenze interdisciplinari che sono necessarie alla completa digitalizzazione del sistema nazionale rappresentano infatti obiettivi trasversali al piano formativo del dottorato, che attraversano tutte le aree di ricerca in esso previste. Sul presupposto, poi, che la *digital transition* rappresenti un processo tecnologico misurabile (non solo) in termini di interoperabilità infrastrutturale, il corso mira ad analizzare gli effetti sociali, giuridici, medico-sanitari ed economici prodotti dall'implementazione digitale (*innovation*) e a valutarne l'impatto in termini di *compliance* con i principi generali e trasversali di parità di genere e coesione economica, sociale e territoriale (art. 4, reg. 2021/241, cit.). Dopo aver assicurato l'acquisizione delle conoscenze orizzontali, il corso si sviluppa attraverso una verticalizzazione dei saperi nelle principali aree della sicurezza digitale e dei servizi di *e-health* (M1C1.1 Infrastrutture digitali; M6C2). La scelta di offrire una formazione mirata all'approfondimento di specifiche linee e componenti di investimento del PNRR nella missione digitale evidenzia una doppia coerenza rispetto al Piano, di ordine non solo tematico ma anche finanziario. Quattro tra le borse di dottorato previste per il XXXVIII ciclo accedono infatti ai fondi di ricerca PNRR che il D.M. n. 351/2022 ha attribuito all'Ateneo. In linea con quanto previsto dall'art. 7, i beneficiari delle borse PNRR stanno sviluppando percorsi di ricerca a base interdisciplinare e intersettoriale, sotto la supervisione degli studiosi e dei professionisti presenti nel Collegio di Dottorato, fruendo altresì di periodi di formazione all'estero.

Infine, la coerenza tra l'offerta formativa e la missione *digitalizzazione* del PNRR si riscontra negli sbocchi occupazionali del corso, che tengono in considerazione le nuove figure professionali ricercate sul mercato nella attuale fase di implementazione del *Next Generation EU*: si pensi ai profili con funzioni di valutazione e gestione dell'attività di Marketing Automation o al personale autonomo o dipendente con responsabilità nella digitalizzazione delle aziende e della Pubblica Amministrazione.

La produzione scientifica dei dottorandi del XXXVIII Ciclo è riportata nella competente Sezione della corrente Scheda (*infra*).

Per il Ciclo XXXIX, in coerenza con gli aggiornati obiettivi di didattica e ricerca indicati nel Piano Strategico di Ateneo 2023-25, sostitutivo del Piano 2021-23, e per ampliare l'oggetto del Corso di Dottorato già precedentemente accreditato, è stato chiesto e ottenuto l'accREDITAMENTO del Corso **di Dottorato di Ricerca in SUSTAINABLE BLUE ECONOMY AND ONE HEALTH** (Coordinatrice Prof.ssa Michelina Venditti), per una durata triennale, con erogazione di n. 9 Borse.

Il dottorato in Sustainable Blue Economy and One Health è centrato sulla formazione avanzata di terzo livello in tema di “Sustainable Blue Economy” – un settore emergente, relativo a comparti sia

consolidati sia innovativi dell'economia del mare – legata al Green Deal europeo e alla necessità di adeguare lo sviluppo economico a criteri di sostenibilità coerentemente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals SDGs) delle Nazioni Unite. Il corso e la sua integrazione con l'approccio One Health riconoscono uno stretto legame tra la salute umana, animale e ambientale per il miglioramento del benessere degli ecosistemi marini, delle specie e delle comunità che da esso dipendono.

In sintesi, l'oggetto del **Dottorato di Ricerca in SUSTAINABLE BLUE ECONOMY AND ONE HEALTH** non si pone in contrasto rispetto a quello del **Dottorato di Ricerca in “Digital Transition, Innovation and Health Service”**, ma, alla luce della risposta positiva ricevuta dal primo Corso di Dottorato accreditato, ne amplia l'ambito alla prospettiva della sostenibilità, centrandosi su un concetto di 'salute' di tipo onnicomprensivo, il quale non può prescindere anche da fattori irrinunciabili dell'attuale modello di sviluppo economico su scala globale (la transizione digitale e l'innovazione), centrandosi però particolarmente sul tema emergente della Sustainable Blue Economy. L'opportunità dell'estensione dell'oggetto risulta peraltro riscontrabile anche dall'accreditamento del Corso senza riserve di merito da parte dell'Anvur.

Il corso di dottorato proposto e accreditato è caratterizzato da una impostazione interdisciplinare e transdisciplinare, prevede una contaminazione trans-settoriale e ambisce a fornire ai dottorandi, attraverso un approccio metodologico rigoroso, le competenze, specifiche e trasversali, necessarie per elaborare progetti di ricerca innovativi e per formulare ipotesi e soluzioni applicative capaci di conciliare esigenze della società, dell'economia e dell'ambiente marino.

Le tematiche principali sono legate, ma non circoscritte, a:

- nuovi modelli di business, di produzione, di consumo, di valutazione e impatto, contabilità ambientale, cost accounting e di reportistica della sostenibilità;
- energie rinnovabili dell'ambiente marino e tecnologie e modelli di sviluppo economico nonché effetti socio-economici derivanti dall'utilizzo delle energie rinnovabili dal mare;
- profili scientifici, sociali, economici e giuridici della protezione del mare;
- ripristino/restauro ecologico dei fondali marini, in linea con quanto previsto nella UN Decade for Ecosystem Restoration 2021-2030, e parte integrante del Green Deal Europeo, anche in linea con il PNRR, sviluppo di un settore relativo a bonifica e ripristino (restauro) degli ecosistemi marini;
- digital twin in economia del mare per la sostenibilità.

Si terrà conto anche di un'ottica di integrazione con l'approccio One Health, ovvero della coniugazione della salute dell'ambiente e della salute umana, pure al fine di ridurre i costi di modelli di sviluppo economico dannosi per la salute e di regimi giuridici inquinanti e insalubri.

L'offerta formativa prevede una metodologia didattica inclusiva, integrata e interattiva, caratterizzata da lezioni sia teoriche che pratiche (workshop, project work, simulazioni, stage e tirocini) e da costanti sinergie e contaminazioni con il territorio, le istituzioni pubbliche e le aziende private. Sono previsti anche periodi di formazione e ricerca all'estero e incontri formativi con esperti di riferimento del settore (anche internazionali).

Il dottorato in Sustainable Blue Economy and One Health coinvolge i tre settori ERC di “Scienze fisiche e ingegneria”, “Scienze della vita” e “Scienze sociali e umanistiche”. Tale impostazione si riflette anche nella composizione del collegio docenti.

L'obiettivo del dottorato di ricerca è formare ricercatori e professionisti di alto profilo della Sustainable Blue Economy focalizzata sulle tematiche del mare e integrata con l'approccio One

Health, fornendo conoscenze e competenze necessarie per lo studio di problematiche complesse con approcci integrati, transdisciplinari e trans-settoriali.

Al termine del percorso formativo, i dottori di ricerca, attraverso il background metodologico, teorico e pratico acquisito, sapranno utilizzare le competenze maturate per interpretare in modo critico lo stato dell'arte dell'ambito di ricerca di interesse e affrontare problemi aperti contribuendo all'avanzamento delle conoscenze, in linea con gli obiettivi fissati nelle agende internazionali e dall'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare degli SDG.s 14 (Vita sott'acqua), 13 (Lotta al cambiamento climatico), 3 (Salute e Benessere), 7 (Energia pulita e accessibile), 4 (Istruzione di qualità), 6 (Acqua pulita e servizi igienico sanitari), 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture), 12 (Consumo e produzioni responsabili).

L'obiettivo del dottorato di ricerca è formare ricercatori e professionisti di alto profilo della Sustainable Blue Economy focalizzata sulle tematiche del mare e integrata con l'approccio One Health, fornendo conoscenze e competenze necessarie per lo studio di problematiche complesse con approcci integrati, transdisciplinari e trans-settoriali.

Al fine di stimolare la capacità di ricerca e proposizione dello studente, mirata ad individuare nuove linee di ricerca o di applicazione, dimostrarne la percorribilità, e valutarne l'impatto, nell'ottica del principio "Do no Significant Harm" (DNSH) – e alla luce delle importanti modifiche costituzionali con le quali, nel febbraio 2022, il Parlamento Italiano ha introdotto tra i principi fondamentali della Repubblica, (art. 9) "la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni", precisando che "la legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali" e prevedendo (art. 41) che l'iniziativa economica privata non possa svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità – il dottorato fornisce approfondimenti su specifici ambiti di ricerca e di applicazione d'interesse per lo studente in una piena logica di interconnessione tra aspetti di ambiente, economia, management, diritto e salute.

Ciascun dottorando svolge la propria attività di ricerca sotto la supervisione scientifica di uno studioso esperto del settore.

Il Dottorato di Ricerca in Sustainable Blue Economy and One Health copre un ampio e diversificato spettro di sbocchi occupazionali, all'interno e all'esterno del mondo accademico, nelle imprese e nelle altre organizzazioni private e pubbliche con carattere fortemente innovativo.

I dottori di ricerca arricchiranno il mondo delle professioni, svolgendo e supportando in modo adeguato ed efficace i processi decisionali, gestionali, organizzativi, all'interno dei contesti funzionali in cui ricopriranno posizioni lavorative. I profili formati sapranno, inoltre, contribuire all'avanzamento dei diversi ambiti di ricerca coinvolti, secondo un approccio interdisciplinare e transdisciplinare.

I possibili sbocchi occupazionali sono:

- attività di ricerca in istituzioni universitarie e non e in altri enti pubblici e privati in Italia e all'estero;
- attività di formazione in istituzioni universitarie e non e in altri enti pubblici e privati in Italia e all'estero;
- attività dirigenziale e manageriale in imprese e aziende, private e pubbliche, sia nazionali che internazionali;
- attività professionale in aziende che forniscono servizi alle imprese;
- attività consulenziale alle aziende, private e pubbliche;
- attività nelle Authorities nazionali ed europee di settore.

Il corso di dottorato in Sustainable Blue Economy and One Health è in linea con gli obiettivi del Green Deal Europeo, della Comunicazione UE (maggio 2021), con le traiettorie strategiche del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e con il reg. UE n.2021/241 che, come noto, ha definito a livello europeo le priorità e gli obiettivi quali-quantitativi dei piani nazionali.

La coerenza tra il ciclo dottorale e le priorità PNRR emerge in particolare dalle finalità, dalla costruzione dell'offerta formativa, nonché dagli sbocchi occupazionali del corso.

In particolare, il progetto è coerente con le seguenti missioni del PNRR:

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Cultura e Turismo:

- Il percorso di dottorato è coerente con la suddetta missione. Il tema della digitalizzazione, come necessario supporto per l'acquisizione e l'analisi dei dati, l'articolazione di metriche adeguate e per guidare i cambiamenti e supportare le decisioni è presente, in modo trasversale, nelle diverse attività didattiche.

MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica:

- tutto il percorso di dottorato è coerente con la suddetta missione. In particolare, il PNRR inserisce, tra i suoi obiettivi centrali, interventi significativi per la tutela e il ripristino degli ecosistemi, in linea con la UN Decade for Ecosystem Restoration, 2021-2030. Il ripristino e la protezione degli habitat marini, secondo l'approccio One Health, è una tematica presente nelle attività didattiche del dottorato;

- Il PNRR inserisce, all'interno della missione 2, il paradigma dell'economia circolare. Tale aspetto è una tematica presente nelle attività didattiche del dottorato;

- Il PNRR inserisce, sempre all'interno della suddetta missione, il tema delle energie rinnovabili, tematica presente nelle attività didattiche del dottorato.

MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile:

- all'interno del percorso di dottorato, è prevista attività didattica sulla tematica della mobilità sostenibile con particolare riferimento agli aspetti di innovazione e sostenibilità applicati al settore logistico-portuale.

MISSIONE 6 - Salute, ambiente, biodiversità e clima:

- Il PNRR inserisce all'interno della missione 6 la salute, riconosciuta come un aspetto trasversale che avvolge le dimensioni ambientale e climatica.

L'approccio One Health, che mira a fronteggiare i rischi dei cambiamenti ambientali e climatici sulla salute, è ampiamente presente nella attività didattica del dottorato.

Quattro tra le borse di dottorato previste per il XXXIX ciclo accedono ai fondi di ricerca PNRR che il D.M. n.118/2023 ha attribuito ad Unidav. Una borsa di dottorato, cofinanziata da partner privato, accede ai fondi di ricerca PNRR che il D.M. n.117/2023 ha attribuito ad Unidav. I beneficiari delle borse "PNRR" svilupperanno percorsi di ricerca a base interdisciplinare, transdisciplinare e intersettoriale, sotto la supervisione degli studiosi ed esperti presenti nel dottorato, fruendo altresì di periodi di formazione all'estero.

La produzione scientifica dei dottorandi del XXXIX Ciclo è riportata nella competente Sezione della corrente Scheda (*infra*). Si consideri, tuttavia, che 7 di essi hanno preso servizio in data 11.12.2023, e 2 in data 18.11.2023, sicché il periodo di osservazione utile per lo scorcio 2023 è inferiore a un mese.

L'analisi della situazione evidenziata nel previgente Piano strategico di Ateneo 2021-2023 aveva suggerito la necessità di attuare delle strategie di miglioramento delle attività di ricerca del Dipartimento. Ciò era dovuto alla presenza di due CdS attivi, che coprivano in prevalenza solo 2 aree scientifiche, con risultati ancora poco soddisfacenti, considerando la giovane età dell'Istituzione, la presenza di solo due unità di personale docente incardinato (qualifica RTDA) e la necessità di inserirsi all'interno di un panorama consolidato. Inoltre, era stata evidenziata la mancanza di un sistema di programmazione e gestione dei prodotti della ricerca, di un'adeguata pianificazione delle politiche di ricerca, di una riorganizzazione delle funzioni, oltre che dello sviluppo di processi e procedure per consolidare la qualità dell'attività di ricerca da trasferire ai dottorandi e al territorio. Un altro aspetto critico rilevato si riferiva all'alto numero di contrattisti, anche in conseguenza dei recenti sviluppi della riorganizzazione dell'Ateneo Unidav e del quadro normativo per le Università telematiche.

Al fine di superare tali limitazioni, Il Dipartimento ha ritenuto opportuno definire i seguenti obiettivi strategici, che rientrano nel quadro più ampio di sviluppo delle attività di ricerca di Ateneo:

- censire / monitorare / regolamentare le attività di ricerca;
- favorire l'incremento della produttività scientifica dei docenti;
- migliorare la competitività nell'accesso a finanziamenti e bandi competitivi.

Il "Regolamento per la disciplina del fondo per il supporto alla ricerca" è stato approvato dal CdA il 24.02.2023. Si precisa che non trattasi di Regolamento approvato dal Dipartimento, ma dagli organi centrali di Ateneo. Ciò è dovuto sia alla attuale struttura monodipartimentale dell'Ateneo sia alla circostanza che il Dipartimento non è attualmente centro di costo con risorse proprie, mentre la distribuzione delle risorse è definita solo dagli organi centrali di Ateneo.

Il rafforzamento delle attività di ricerca è stato svolto, oltre che attraverso la costituzione e l'avvio delle attività del predetto Laboratorio di Ricerca, anche incrementando l'internazionalizzazione, in sintonia rispetto a quanto indicato nel nuovo Piano strategico di Ateneo (riferito agli anni 2023-25), il quale qualifica l'internazionalizzazione quale "linea strategica trasversale che coinvolge l'intera organizzazione" (p. 28), e che si aggiunge alle linee verticali della didattica, della ricerca e della terza missione. In questa prospettiva, anche con la collaborazione del Prof. Alessandro Serpe, referente per l'internazionalizzazione nel CdS in Servizi Giuridici per l'Impresa (dell'UdA) e docente in convenzione UdA-Unidav a decorrere dall'AA 22/23 (nonché titolare di insegnamento nella LMG-01 di Unidav), la Unidav ha stipulato accordi con enti/università stranieri.

In particolare:

- con il Mathematical Institute of the Serbian Academy of Sciences and Arts – accordo preceduto da scambi e-mails e da un incontro telematico (12-6-2023) a cui hanno partecipato: il Direttore del Mathematical Institute of the Serbian Academy of Sciences and Arts, il dott. Zoran Ognjanović; la referente dell'accordo, dott.ssa Radmila Janković Babić; la prof.ssa Alessia Amelio; il Prof. Serpe;
- con la Ionian University – accordo preceduto da scambi e-mails e da un incontro telematico (9-6-2023) a cui hanno partecipato: il referente dell'accordo, il Vice-Rettore per Academic Affairs, International Relations and Extraversion della Ionian University; la prof.ssa Katerina Kabassi; la prof.ssa Alessia Amelio; il Prof. Serpe. Con la suddetta Università si è altresì discussa la possibilità di estendere l'accordo di ricerca a finalità di internazionalizzazione della didattica tramite il canale Erasmus.

Sono stati inoltre avviati contatti (seguiti dalla formulazione di proposte) con l'Institute for Bioengineering of Catalonia (IBEC), cui è seguito un incontro telematico a cui hanno partecipato la

prof.ssa Alessia Amelio e il referente dell'accordo, il prof. Marco Santiago. Il direttore dell'IBEC ha confermato l'intenzione di realizzare l'accordo bilaterale, dando, così, avvio alla fase di conclusione. Le condizioni dell'accordo sono state altresì discusse con il Prof. Serpe. Con il suddetto Istituto è stata, altresì, discussa la possibilità di estendere l'accordo di ricerca a finalità di internazionalizzazione della didattica tramite il canale Erasmus.

Con **D.R. n. 104/2023, Prot. n. 788 del 29/12/2023**, il **Prof. Alessandro Serpe** è stato quindi nominato **Delegato del Rettore Unidav alla internazionalizzazione**.

SEZIONE A - OBIETTIVI DI RICERCA E TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

La Sezione A sugli obiettivi di ricerca e terza missione è stata inserita nella prima SUA-RD-TM del Dipartimento (approvata dal CdD il 27 aprile 2023 e avente a oggetto il monitoraggio delle attività del 2022). Le ragioni sono state le seguenti: a) si trattava del primo documento di monitoraggio approvato dal neoistituito dipartimento, che si era costituito solo a inizio 2022; b) Unidav aveva, e ha, una struttura monodipartimentale, ove gli obiettivi di ricerca e terza missione indicati nel PS di Ateneo finiscono per corrispondere a quelli dipartimentali, avendo il dipartimento una competenza attuativa degli obiettivi di ateneo; c) alcuni dei modelli di SUA-RD redatti da dipartimenti di altri atenei contengono anche una parte a 'vocazione progettuale' (v. SUA-RD Dipartimento di Giurisprudenza Università LUM), piuttosto che solo retrospettiva. Si è pertanto ritenuto opportuno redigere, lo scorso anno (2023), un documento che considerasse sia la prospettiva progettuale (dal 2023) sia il monitoraggio delle attività svolte nell'anno precedente (2022).

All'esito di audizione svolta con il PqA di Ateneo il 21 febbraio 2024, ove le predette circostanze sono state rappresentate, il Presidio ha comunque suggerito di portare in approvazione, nel 2024, una SUA-RD-TM incentrata prevalentemente sul monitoraggio delle attività svolte nel 2023, riservando invece la parte progettuale a un distinto Piano operativo dipartimentale, in grado di dialogare col nuovo PS di Ateneo, approvato per gli anni 2023-2025, rappresentandone in sostanza la declinazione attuativa limitatamente alle competenze del Dipartimento.

La Sezione "Obiettivi" della corrente Scheda non sarà pertanto qui ulteriormente sviluppata, rinviandosi al Piano attuativo-operativo di dipartimento in corso di definizione.

Per gli obiettivi dipartimentali (e i relativi indicatori e target) individuati nel 2023, in riferimento al Piano strategico di Ateneo 2021-23, si rinvia invece alla SUA-RD-TM approvata dal CdD il 27 aprile 2023.

Sezione B - Sistema di gestione

Quadro B1 - Struttura organizzativa del Dipartimento

L'Ateneo è dotato di una struttura organizzativa che governa l'attività di ricerca, didattica e terza missione. Delegato Rettorale alla Ricerca è la Prof.ssa Alessia Amelio, con il compito di coordinare le attività di ricerca di Ateneo. Delegato del Rettore alla Terza missione è il Prof. Pierluigi Ortolano, nominato dal Consiglio di Dipartimento anche quale referente dipartimentale per la Terza Missione. Delegata del Rettore alla Didattica è la Dott.ssa Elisa Maia.

Alla luce della struttura monodipartimentale di Unidav, la Prof. Amelio e la Dott.ssa Maia sono nominate referenti dipartimentali rispettivamente per la Ricerca e la Didattica, nel Consiglio di

Dipartimento di marzo 2024. Nella stessa occasione il Dott. Paolo Martino è nominato Referente dipartimentale per l'AQ, affinché possa svolgere un ruolo di raccordo fra il Dipartimento e il PqA, essendo invitato alle riunioni del Presidio, e al contempo afferente al Dipartimento a decorrere dal Consiglio di Marzo 2024.

Prima del 2024 la struttura unidipartimentale dell'Unidav non ha fatto emergere la necessità di individuare distinti referenti Dipartimentali alla Ricerca e alla Didattica, avendo i delegati di Ateneo sempre svolto la loro attività anche a beneficio del Dipartimento. Tuttavia, anche in coerenza rispetto all'incarico specifico attribuito al solo Prof. Ortolano, e su suggerimento ricevuto dal PqA nella audizione del 21 febbraio 2024, il Dipartimento ha ritenuto e ritiene opportuno replicare, anche in ambito decentrato, gli incarichi di referenti per la ricerca e la didattica della Prof. Amelio e della Dott. Maia, con la precisazione che la Prof. Amelio, come già accaduto in vista della Costituzione del Laboratorio di ricerca, sarà invitata ai Consigli di Dipartimento nei cui OdG siano inclusi aspetti inerenti la ricerca, non essendo ella al momento titolare di insegnamento nei CdS Unidav (e pertanto afferente al Dipartimento), ma essendo comunque componente del Collegio dei Docenti del primo Dottorato Unidav accreditato.

La struttura amministrativa di supporto alle attività di Ricerca, Didattica e Terza Missione di Ateneo è la Segreteria Direzionale, unitamente alla Segreteria degli organi collegiali.

A decorrere dalla approvazione del "Regolamento per la disciplina del fondo per il supporto alla ricerca" (delibera di CdA del 24.02.2023), per l'attuazione di quanto ivi indicato sarà necessario istituire una Commissione di valutazione dei progetti di ricerca e dell'attività di ricerca, che dovrà essere presieduta e coordinata dalla Delegata del Rettore alla Ricerca.

La struttura organizzativa dedicata alla ricerca si sviluppa intorno alle attività di un Ateneo di piccolissime dimensioni, ove è presente un solo Dipartimento.

Quadro B2 - Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento in materia di ricerca

Gli organi e le strutture con responsabilità nell'AQ della ricerca a livello di Dipartimento sono i seguenti:

- Direttore di Dipartimento (DdD);
- Consiglio di Dipartimento (CdD);
- Responsabile della ricerca (RdR), Delegato del Rettore alla Ricerca, in Ateneo con unico Dipartimento; si aggiunge l'estensione della carica a Referente di Dipartimento per la Ricerca a decorrere da marzo 2024;
- Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca (Gruppo AQR): il GAQR è stato nominato dal SA in data 10.2.2023 e con correlato DR n. 12/2023. Il primo compito attribuito al Gruppo è quello di predisporre la bozza di SUA RD TM da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Il GAQR è composto dalla Delegata del Rettore alla Ricerca, dalla Direttrice di Dipartimento, dai Presidenti dei CdS accreditati e dalla dott.ssa Elisa Maia, unica docente incardinata in Unidav al momento della istituzione del GAQR;
- con D.R. n. 104/2023, Prot. n. 788 del 29/12/2023, il Prof. Alessandro Serpe è stato nominato Delegato del Rettore Unidav alla internazionalizzazione - si aggiunge l'estensione della carica a Referente di Dipartimento per l'Internazionalizzazione a decorrere da marzo 2024;

- Referente dipartimentale all'AQ (assicurazione della qualità), con il compito di fungere da raccordo fra Dipartimento e PqA, partecipando alle riunioni del PqA quale uditore.

Gli artt. 15-18 dello Statuto disciplinano la nomina, la composizione e le competenze del **DdD**, del **Consiglio di Dipartimento** e dei **Consigli di Corso di Laurea** nel modo seguente.

Art. 15 – Dipartimenti

15.1 – L'Ateneo è organizzato in dipartimenti cui è demandata la disciplina dell'attività didattica e di ricerca, che costituiscono la struttura di riferimento ai fini del conseguimento dei titoli accademici.

15.2 – Sono organi dei dipartimenti

il Direttore;

il consiglio di dipartimento;

il Consiglio di Corso di Laurea.

Articolo 16. – Direttore di Dipartimento

16.1 – Il Direttore è eletto dai professori di ruolo e dai ricercatori universitari anche strutturati presso altri atenei, purché titolari di contratto di insegnamento, tra i professori di ruolo.

16.2 – La seduta per l'elezione del Direttore è presieduta dal docente con la maggiore anzianità di ruolo di prima fascia del dipartimento.

16.3 – Le modalità di svolgimento delle elezioni sono stabilite dal regolamento generale di Ateneo.

16.4 – Il Direttore rappresenta il dipartimento ne promuove e coordina l'attività, sovrintende al regolare funzionamento dello stesso.

16.5 – Il Direttore dura in carica tre anni e può essere rieletto per un ulteriore triennio.

16.6 – Il Direttore convoca e presiede il Consiglio di dipartimento, vigila sulle attività didattiche e di ricerca, assume iniziative tese al miglior andamento del dipartimento ed organizza lo svolgimento dei relativi servizi e delle attività formative.

16.7 – Il Direttore partecipa al Senato Accademico.

Articolo 17. – Consiglio di Dipartimento

17.1 – Il Consiglio di dipartimento è composto dai professori di ruolo, ricercatori universitari, anche strutturati presso altri atenei, purché titolari di contratto di insegnamento.

17.2 – Le modalità di funzionamento di ciascun Consiglio di dipartimento sono stabilite dal regolamento di dipartimento, deliberato dal Consiglio.

17.3 – Sono compiti del Consiglio di dipartimento:

la predisposizione e l'approvazione delle proposte di sviluppo del Dipartimento;

la programmazione e l'organizzazione delle attività didattiche, in conformità alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico;

la formulazione delle proposte in ordine ai criteri di ammissione ai corsi di studio;

la nomina dei tutor, con preliminare individuazione dei requisiti formali e sostanziali da possedersi, nonché la programmazione e organizzazione delle attività di tutorato, di cui all'art. 13 della legge n. 341/90.

Articolo 18. – Consiglio di Corso di Laurea

18.1. Il Consiglio di Corso di Laurea è composto da professori di ruolo, ricercatori universitari, anche strutturati presso altri atenei purché titolari di contratto di insegnamento, e titolari di contratto

d'insegnamento afferenti allo stesso. Ne fanno parte, inoltre, un rappresentante dei tutor e un rappresentante degli studenti, entrambi designati secondo modalità e termini stabiliti dal regolamento generale di Ateneo.

18.2 – Presiede il Consiglio di Corso di Laurea un docente di ruolo, eletto dal Consiglio stesso tra i propri componenti con le procedure previste dal regolamento generale di Ateneo.

18.3 – Al Consiglio di Corso di Laurea compete l'approvazione dei piani di studio o stati curriculari individuali rassegnati dagli studenti iscritti.

Il **DdD** è attualmente la Prof. Melania D'Angelosante.

Il **RdR** è la Prof.ssa Alessia Amelio, la quale è stata nominata delegata del Rettore alla Ricerca (D.R. n. 6 prot. n. 36 del 19.1.2023), nominata dal Consiglio di Dipartimento anche quale **referente dipartimentale per la Ricerca**.

Delegato del Rettore alla Terza missione è il Prof. Pierluigi Ortolano, nominato dal Consiglio di Dipartimento anche quale **referente dipartimentale per la Terza Missione**.

Delegata del Rettore alla Didattica è la Dott.ssa Elisa Maia, nominata dal Consiglio di Dipartimento anche quale **referente dipartimentale per la Didattica**.

Con D.R. n. 104/2023, Prot. n. 788 del 29/12/2023, il **Prof. Alessandro Serpe** è stato nominato **Delegato del Rettore Unidav alla internazionalizzazione**, cui si aggiunge **l'estensione della carica a Referente di Dipartimento per l'Internazionalizzazione** a decorrere da marzo 2024.

Il Dott. Paolo Martino è nominato **Referente dipartimentale per l'AQ**, affinché possa svolgere un ruolo di raccordo fra il Dipartimento e il PqA, essendo invitato alle riunioni del Presidio, e al contempo afferente al Dipartimento a decorrere dal Consiglio di Marzo 2024.

Il **GAQR** è composto dal Direttore del Dipartimento, dai Coordinatori dei 3 Corsi di Studio accreditati, dal Delegato del Rettore alla Ricerca e dalla Dott.ssa Elisa Maia. Il GAQR è stato costituito con delibera di SA del 10.2.2023, seguita da DR n. 12/2023, in attuazione dell'art. 12.4 dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale "il Senato Accademico esercita tutte le competenze relative alla programmazione ed al coordinamento delle attività didattico-formative e di ricerca svolte nell'Ateneo".

Le strutture amministrative di supporto ai predetti organi sono le seguenti: Segreteria direzionale, Segreteria organi collegiali.

Quadro B3 - Riesame della Ricerca Dipartimentale

Per il monitoraggio del livello di perseguimento degli obiettivi di ricerca del Dipartimento, gli attuali 4 ricercatori incardinati presso Unidav (RTDA) presentano relazioni infra-annuali sull'attività di ricerca svolta al Direttore del Dipartimento, e presentano una relazione annuale da sottoporre al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione. Si precisa che tali modalità di monitoraggio riguardano

i soli docenti strutturati presso Unidav, e non quelli strutturati in UdA e al contempo contemplati nella convenzione UdA-Unidav.

Ulteriori modalità di monitoraggio sono indicate nel regolamento di Ateneo per la disciplina del fondo per il supporto alla ricerca, approvato a febbraio 2023. Il regolamento prevede che il Fondo sia destinato a docenti e ricercatori incardinati presso Unidav, sulla base di uno stanziamento individuato nel bilancio di previsione di Ateneo per l'esercizio finanziario successivo, valutata la situazione finanziaria dell'Ateneo e tenuto conto del Progetto di sviluppo del dipartimento, previo parere del S.A. Il Regolamento si riferisce inoltre ai criteri di distribuzione del Fondo fra i Dipartimenti, la cui determinazione è rimessa al CdA, e precisa che il fondo viene assegnato ai Dipartimenti in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio successivo. Per questa sua parte il Regolamento non risulta ancora applicabile, non avendo il Dipartimento ricevuto l'assegnazione e non essendosi pertanto verificati i presupposti che necessitano l'applicazione del Regolamento dipartimentale attuativo di quello di Ateneo sulla distribuzione delle risorse all'interno del Dipartimento. Non si sono neppure ancora verificati i presupposti per l'individuazione, da parte del CdA, dei criteri di riparto fra i Dipartimenti, essendo l'attuale struttura dell'Ateneo al momento monodipartimentale. A ogni modo, i criteri di uso del Fondo contemplati dal Regolamento di Ateneo prevedono che: a) gli impegni di spesa debbano avvenire entro il 30 novembre di ogni anno, pena il ritorno degli stanziamenti nella disponibilità del bilancio di Ateneo; b) il fondo è gestito dal DG o da suo delegato; c) all'interno del Dipartimento i criteri di distribuzione dello stanziamento assegnato saranno disciplinati da apposito regolamento in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento di Ateneo (costituzione di apparato dipartimentale per la distribuzione dei fondi, distinzione degli stessi in individuali e collettivi, requisiti contenutistici delle richieste di finanziamento, modi di utilizzo dei fondi, modi per il monitoraggio dell'uso, modi di valutazione dei risultati della ricerca svolta a carico dei fondi, criteri e modalità di incentivazione della ricerca con premialità legata ai risultati della ricerca scientifica svolta dai professori e ricercatori afferenti al Dipartimento). È peraltro attualmente in atto un confronto fra gli organi di Ateneo per una eventuale modifica del predetto Regolamento, al fine di estendere la platea dei beneficiari e di revisionarne in parte la disciplina di gestione.

A marzo 2024 è stata conclusa la seconda attività di monitoraggio, che ha previsto l'indicazione, da parte dei docenti in convenzione UdA-Unidav e dei ricercatori Unidav, nonché dei dottorandi del XXXVIII e del XXXIX ciclo, della produzione scientifica del 2023 (con indicazione, ove possibile, di quali fra i prodotti del 2023 i docenti in convenzione intenderebbero presentare alla campagna VqR 2020-24 per l'UdA), con indicazione del tipo di prodotto, della collocazione, del codice identificativo. Si è inoltre richiesta ai docenti afferenti al dipartimento la compilazione di una scheda sul monitoraggio della Terza missione.

Responsabilità del monitoraggio:

Gruppo AQR costituito dai proff. A. Amelio, M. Angelone, A. Marra (in sostituzione del Prof. Bellomo alla presidenza della LM-56), M. D'Angelosante, I. Filograsso, E. Maia (delibera di SA in data 10.02.2023, DR n. 12/2023).

- **Tempistiche del monitoraggio:** entro il mese di Febbraio di ogni anno (termine acceleratorio); le attività di monitoraggio si svolgono durante tutto l'anno, con consegna di una prima bozza al PQ entro il mese di Febbraio di ogni anno (termine acceleratorio).

Si segnala l'approvazione in corso del Regolamento dipartimentale per la disciplina attuativa del fondo per il supporto alla ricerca di Ateneo, i cui effetti sull'incentivazione dell'attività di ricerca potranno essere verificati soltanto a partire dalla prossima SUA RD, non avendo il CdA ancora assegnato specifiche risorse al Dipartimento, e comunque non essendosi verificati i presupposti affinché il dipartimento sia chiamato a esprimersi su decisioni di spesa.

Inoltre, sin dal 2023, il Dipartimento si è impegnato a fornire un monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno e ad analizzare periodicamente gli esiti di tale monitoraggio. L'analisi consiste nel condurre una valutazione convincente dei risultati conseguiti, degli eventuali problemi riscontrati (e delle loro cause); consiste inoltre nel proporre azioni migliorative che siano plausibili e realizzabili con le risorse effettivamente disponibili da parte dell'Ateneo; di tali azioni sarà adeguatamente monitorata l'efficacia.

In linea con tale strategia, il Dipartimento ha iniziato dal 2023 una fase di monitoraggio dei risultati della ricerca, svolta attraverso la SUA RD. Dal raffronto fra gli esiti del monitoraggio per l'anno 2022 e quelli del monitoraggio per il 2023 si possono iniziare a svolgere un primo bilancio e una prima valutazione delle eventuali azioni correttive, anche alla luce delle azioni di reclutamento svolte nel 2023. Queste ultime sono state intraprese anche per consentire di ampliare l'insieme delle attività di ricerca di riferimento riguardanti un numero che si vorrebbe sempre più consistente di docenti strutturati presso Unidav, piuttosto che di docenti in convenzione.

Si riporta qui a seguire il riferimento agli obiettivi indicati nella SUA-RD approvata il 27.4.2023 e alle azioni attuative intraprese successivamente.

Obiettivo 1 - Regolamentare l'attività di ricerca

Descrizione

Tale obiettivo prevede di individuare un referente dipartimentale per le attività di ricerca, e nel definire i criteri premiali per la suddivisione delle risorse in modo da perseguire e incentivare la qualità dei risultati raggiunti, anche prevedendo soluzioni che supportino chi è in posizione più debole.

Di particolare rilievo la definizione dei criteri per la distribuzione delle risorse ai docenti del Dipartimento e l'attivazione di premialità per i ricercatori e docenti strutturati che raggiungano risultati di rilievo nazionale ed internazionale, in quanto costituisce la principale raccomandazione della CEV al punto R4.A.3. Alcune azioni di supporto al perseguimento di tale traguardo sono già in atto, con particolare riferimento al sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca già avviato, e i cui esiti per il 2022 sono riportati nel presente documento SUA RD. Tale monitoraggio consente di

tracciare l'andamento delle attività di ricerca in termini sia quantitativi sia qualitativi, costituendo una mappatura utile a definire i criteri per la distribuzione delle risorse, e per attribuire ai docenti più meritevoli incentivi o premialità. Inoltre, è attualmente in preparazione il Regolamento dipartimentale per la disciplina del Fondo per il supporto alla ricerca, per l'attuazione del Regolamento di Ateneo sulla costituzione e la gestione del Fondo per il supporto finanziario all'attività di ricerca.

Per il perseguimento di tale obiettivo, è necessario che venga istituita una Commissione dedicata alla premialità della ricerca. Essa si occuperebbe della determinazione dei criteri per la premialità, con attribuzione dei punteggi relativi ai prodotti della ricerca e, a valle, di un'approfondita valutazione degli esiti del monitoraggio; si dedicherebbe inoltre alla identificazione dei docenti più produttivi al fine della distribuzione delle risorse e/o di altri incentivi da parte del Dipartimento.

Indicatori

Individuazione di un referente per le attività di ricerca

Costituzione gruppo di studio per definire i criteri di premialità

Target

Nomina di un referente per le attività di ricerca entro il 2022

Approvazione di un Regolamento per la premialità entro il 2023

La prof.ssa Amelio è stata individuata come referente per le attività di ricerca di Ateneo. Inoltre, sta lavorando all'istituzione di una commissione premialità che si occupi di definire i criteri premiali per la suddivisione delle risorse in modo da perseguire e incentivare la qualità dei risultati raggiunti, anche prevedendo soluzioni che supportino chi è in posizione più debole.

Obiettivo 2 - Aumentare il numero e la produttività scientifica dei docenti

Descrizione

Tale obiettivo prevede un aumento del numero di ricercatori ovviamente proporzionale all'auspicato aumento degli iscritti, la capacità di implementare collaborazioni di carattere multidisciplinare e di instaurare reti di collaborazioni nazionali ed internazionali. Per il rafforzamento di tale obiettivo, viene proposto di attuare una strategia di accordi e convenzioni tra Unidav ed altri Atenei ed Enti di Ricerca per lo scambio di ricercatori, per la fruizione di strutture laboratoriali e la partecipazione ad attività di ricerca più strutturate e significative. Inoltre, poiché l'attività di ricerca necessita di adeguati servizi, viene proposto all'Ateneo di mettere a disposizione dei propri docenti abbonamenti ad adeguati servizi bibliotecari digitali e la stipula di convenzioni per l'utilizzo di laboratori esterni. Inoltre, viene proposto all'Ateneo di dotarsi di applicativi o software che consentano di automatizzare i processi di monitoraggio e valutazione della qualità della ricerca.

Il potenziamento dell'organico di ricerca del Dipartimento è già stato avviato tramite una strategia di reclutamento di nuovi docenti strutturati presso Unidav (piuttosto che di docenti in convenzione), i

quali andranno a rafforzare e ad ampliare le tematiche di ricerca dipartimentali. Tali nuovi docenti andranno ad aggiungersi all'attuale unico docente incardinato presso Unidav.

A valle della prima azione condotta per il perseguimento di tale obiettivo, sarà ancora necessario adoperarsi per valorizzare l'organico di ricerca nella sua interezza, adottando le seguenti azioni migliorative:

1. una strategia di supporto ai ricercatori inattivi, ovvero quei docenti che per due anni consecutivi non hanno fornito alcuna produzione di ricerca, attraverso la istituzione di laboratori tematici o gruppi di ricerca tesi a favorire l'interazione tra ricercatori inattivi e quelli particolarmente produttivi e il coinvolgimento in attività comuni;
2. il potenziamento delle strategie di pubblicazione dei lavori di ricerca, fornendo delle chiare linee guida, tramite il GAQR, per il supporto e l'incoraggiamento dei docenti a pubblicare su riviste scientifiche di fascia medio-alta e, ove possibile, in open access, con particolare riferimento ai requisiti ministeriali VQR/ANVUR e a quelli riconosciuti dalle associazioni accademiche, per i singoli settori scientifico-disciplinari;
3. l'organizzazione di corsi e seminari formativi, da parte di docenti UdA e, ove possibile, di personale esterno, per l'aggiornamento delle competenze di ricerca dei docenti;
4. l'incremento delle attività formative del corso di Dottorato in "Digital Transition, Innovation and Health Service" e l'incentivazione dell'attrattività del programma di dottorato, con il coinvolgimento di docenti provenienti da altre università italiane o straniere.

Indicatori

Numero dei docenti strutturati e in convenzione

Numero prodotti della ricerca per anno

Numero di articoli in rivista in Classe A

Numero di specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca

Numero ricercatori reclutati come da programma triennale

Target

N. 4 docenti strutturati e n. 17 docenti in convenzione

N. 65 prodotti della ricerca per anno

N. 25 articoli in rivista in Classe A

N. 5 esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca

N. 3 ricercatori reclutati

Al fine di incrementare la produttività e potenziare le attività di ricerca, favorire l'interazione tra i ricercatori e il coinvolgimento in attività comuni (punto 1), Unidav, su iniziativa e impulso della prof.ssa Amelio, delegata del Rettore e referente dipartimentale alla Ricerca, ha istituito, con D.R. 57/2023, Prot. N. 418 del 08/06/2023, il Laboratorio di Ricerca sulla Transizione Digitale e Sostenibilità delle Nuove Tecnologie "Hugo Gernsback", grazie alla collaborazione tra i docenti Unidav e UdA (https://www.unidav.it/wp-content/uploads/2023-06-08_DR54-2023_Cost_Lab_Ricerca_Transizione_Digitale_Nuove_Tecnologie.pdf).

Attualmente, alla luce del DR 10/2024 prot. n. 96 del 1.3.2024, la struttura del Laboratorio risulta articolata nel modo seguente.

Consiglio Direttivo

1. Sono componenti del Consiglio Direttivo del Laboratorio:

- prof. Alessia Amelio, Direttore del Laboratorio;
- prof. Melania D'Angelosante, docente dell'Università Gabriele d'Annunzio e Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia dell'Ateneo;
- prof. Arcangelo Merla, docente dell'Università Gabriele d'Annunzio e Coordinatore del Dottorato di Ateneo in Digital Transition, Innovation and Health Services, 38° ciclo;
- dott. Domenico Franco Sivilli, docente presso l'Università Gabriele d'Annunzio, Direttore Generale delle Risorse Informatiche e la Statistica della Giustizia Amministrativa al Consiglio di Stato;
- prof. Christian Morbidoni, docente dell'Università Gabriele d'Annunzio;
- prof. Vera Fanti, docente dell'Università Gabriele d'Annunzio.

Consiglio Scientifico

1. Sono componenti del Consiglio Scientifico del Laboratorio:

- prof. Alessia Amelio, Università "G. d'Annunzio";
- prof. Marco Angelone, Università "G. d'Annunzio";
- prof. Gianluca Bellomo, Università "G. d'Annunzio";
- prof. Melania D'Angelosante, Università "G. d'Annunzio";
- dott. Domenico D'Orazio, Università del Molise;
- prof. Giampiero Di Plinio, Università "G. d'Annunzio";
- prof. Vera Fanti, docente dell'Università Gabriele d'Annunzio;
- prof. Ilaria Filograsso, Università "G. d'Annunzio";
- cons. Germana Lo Sapio, Magistrato;
- prof. Arcangelo Merla, Università "G. d'Annunzio";
- prof. Francesco Montanari, docente dell'Università Gabriele d'Annunzio;
- prof. Christian Morbidoni, docente dell'Università Gabriele d'Annunzio;
- prof. Pierluigi Ortolano, Università "G. d'Annunzio";
- prof. Edoardo Carlo Raffiotta, Università degli Studi di Milano Bicocca;
- prof. Pierluigi Sacco, docente dell'Università "G. d'Annunzio";
- dott. Domenico Franco Sivilli, Università "G. d'Annunzio".

Segreteria Scientifica

1. Sono componenti della Segreteria Scientifica del Laboratorio:

- dott. Elisa Maia, ricercatrice dell'Ateneo;
- dott. Fabio Masci, Università "G. D'Annunzio";
- dott. Paolo Martino, ricercatore dell'Ateneo;
- dott. Paola Mondani, ricercatrice dell'Ateneo;

- dott. Antonio Panichella, ricercatore dell'Ateneo;
- dott. David Perpetuini, Università "G. d'Annunzio"

Il Laboratorio nasce nell'ambito del Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia di Unidav, ed è intitolato a Hugo Gernsback, pioniere ante-litteram della trasformazione digitale, fondatore di *Modern Electrics*, la prima rivista al mondo di elettronica (1908).

Il Laboratorio nasce come centro di studio, analisi e ricerca scientifica a carattere multi e interdisciplinare su tematiche di stringente attualità quali la regolamentazione, l'indirizzo, il coordinamento e la pianificazione dei processi di transizione digitale in ambito nazionale, europeo e globale. Alla luce della nascente regolamentazione sull'Intelligenza Artificiale (AI Act), che intende porsi come prima regolazione vincolante volta a prevenire i rischi derivanti da questa nuova generazione di tecnologie per i diritti fondamentali e i valori dell'U.E, senza tuttavia bloccarne lo sviluppo tecnologico e il perseguimento dei benefici attesi, si offrono all'attenzione diversi punti di riflessione: protezione, sicurezza e valorizzazione dei dati personali (e non); impatto della transizione digitale sui fattori ambientali, sociali, educativi, linguistici e di governance; rapporto tra sviluppo tecnologico e perseguimento di un successo sostenibile nonché del pieno ed effettivo sviluppo della persona umana e dei suoi diritti fondamentali. Il tutto, inoltre, con uno sguardo costante all'interferenza tra le diverse tecnologie emergenti, tutte basate sulla "digitalizzazione" (AI, ma anche Registri Distribuiti, Internet of Things, Realtà aumentata, Multiverso, Computazione quantistica) e l'effetto moltiplicatore che ciò comporta in tutti i settori oggetto di regolazione.

Tramite la pubblicazione di articoli di ricerca sulle più recenti innovazioni e scoperte in ambito tecnologico, istituzionale, pedagogico-didattico, linguistico-letterario, socio economico e giurisprudenziale, la partecipazione a progetti di ricerca, l'organizzazione di workshop ed eventi anche di carattere divulgativo, il Laboratorio si pone un obiettivo interno e un obiettivo esterno.

- Internamente, intende costituire un polo di attrazione per la costruzione di una comunità scientifica di carattere multi e interdisciplinare che rifletta sulle potenzialità, le limitazioni e il progresso scientifico della transizione digitale in chiave sostenibile, delineando un orizzonte di ricerca più consapevole delle attuali regolamentazioni in materia, anche in collaborazione con i principali player del settore IT, partendo dal presupposto che nessuna prospettiva può essere esaustiva. L'integrazione di prospettive diverse, provenienti dai settori socioeconomico, giuridico, linguistico-letterario, pedagogico-didattico e tecnico-ingegneristico, determina una visione ad ampio spettro di un contesto altamente poliedrico che verticalizza in tutti gli ambiti della società moderna.

- Esternamente, intende porsi come interlocutore anche istituzionale nei confronti dei soggetti, regolatori e policy-maker, cui spetta il compito di rispondere alle nuove sfide, anche formulando proposte costruttive che partano dalle analisi, dagli studi e dalle ricerche scientifiche.

Il Laboratorio è presieduto dal Direttore, prof.ssa Amelio, ed è costituito da un Consiglio Direttivo e da un Consiglio Scientifico, che include anche una Segreteria Scientifica, composti da ricercatori, professori ed esperti di chiara fama sui temi oggetto del Laboratorio.

Il Laboratorio vanta anche la presenza di due esperti di chiara fama in ambito informatico e giuridico, che ricoprono incarichi di alto rilievo nelle pubbliche amministrazioni e operano nell'ambito della giustizia amministrativa:

- il dott. Domenico Franco Sivilli, direttore generale per le risorse informatiche e la statistica della Giustizia amministrativa al Consiglio di Stato;
- la dott.ssa Germana Lo Sapio, magistrato amministrativo al Consiglio di Stato e membro dell'Unità per la semplificazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Collabora con il Laboratorio il prof. Edoardo Carlo Raffiotta dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, membro del Comitato di Coordinamento per l'aggiornamento delle strategie sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Collabora alle attività del Laboratorio il Dottorato di Ricerca in Digital Transition, Innovation and Health Service di Unidav coordinato dal prof. Arcangelo Merla.

Inoltre, al Laboratorio aderiscono i seguenti istituti di ricerca esteri in qualità di associati sostenitori (si rimanda all'Art. 10 dello Statuto, D.R. 57/2023):

- Mathematical Institute of the Serbian Academy of Sciences and Arts, Serbia;
- Software Engineering and Applications of Geoinformatics Lab, Ionian University, Grecia;
- Institute for Bioengineering of Catalonia (IBEC), Spagna.

Ciascuno di questi istituti esteri ha stipulato anche un accordo di cooperazione bilaterale con Unidav per la collaborazione in attività di ricerca.

Al fine di dare evidenza e pubblicizzare le attività di ricerca organizzate dal Laboratorio, la prof.ssa Amelio ha creato la seguente pagina LinkedIn:

(<https://www.linkedin.com/company/laboratorio-di-ricerca-hugo-gernsback-unidav>) Inoltre, la prof.ssa Amelio ha favorito la partecipazione del Laboratorio alla Notte dei Ricercatori 2023, evento organizzato in collaborazione con il Delegato alla Terza Missione prof. Pierluigi Ortolano, e contribuito all'organizzazione di una tavola rotonda moderata dal giornalista Rai Nino Germano dal titolo "La ricerca in UNIDAV tra Sostenibilità e Disruptive Technologies: il progresso della transizione digitale". Durante la tavola rotonda, il Laboratorio ha discusso di tematiche di ampio interesse e attualità che sono oggetto di studio all'interno dello stesso: intelligenza artificiale, blockchain, metaverso, quantum computing, con uno sguardo rivolto allo sviluppo sostenibile e alla cura della persona. Erano presenti all'evento anche gli associati sostenitori del Laboratorio: la Ionian University nella persona della prof.ssa Katerina Kabassi, il Mathematical Institute of the Serbian Academy of Sciences and Arts, nella persona della dott.ssa Radmila Janković Babić, e il London Centre for Interdisciplinary Research, nella persona del dott. Gianluca Sardi.

Infine, la prof.ssa Amelio sta coordinando, in collaborazione con il Delegato alla didattica di Ateneo prof.ssa Elisa Maia, l'organizzazione di un Master dal titolo "Transizione digitale nella pubblica amministrazione", che rientra nelle attività promosse dal Laboratorio, con l'obiettivo di formare i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sui temi della digitalizzazione, transizione digitale e disruptive technologies.

Il Consiglio Direttivo del Laboratorio si riunisce con cadenza mensile. A tali riunioni sono invitati anche i membri del Consiglio Scientifico e della Segreteria Scientifica. La prima riunione del GAQR di Ateneo si è svolta il 09/05/2023 con l'obiettivo di proporre l'istituzione del Laboratorio. A seguire, il 22/05/2023 si è svolto un incontro preliminare tra il Magnifico Rettore di Unidav e alcuni docenti di Unidav e UdA per discutere della costituzione del Laboratorio. La prima riunione del Consiglio Direttivo del Laboratorio si è svolta il 19/06/2023. A seguire, il Laboratorio si è riunito il 02/10/2023, il 22/11/2023 e il 23/01/2024. Deliberazioni e/o comunicazioni d'urgenza sono state prese in modalità telematica tramite scambio di email su indirizzo di posta elettronica istituzionale tra il Magnifico Rettore di Unidav e i membri del Consiglio Direttivo. I verbali degli incontri sono custoditi dalla Segreteria del Rettorato in apposito repository.

Al fine di supportare e incoraggiare i docenti a pubblicare su riviste scientifiche di fascia medio-alta e, ove possibile, in open access (punto 2), la prof.ssa Amelio ha contribuito alla edizione di numeri

speciali all'interno di riviste scientifiche in fascia A e nel secondo quartile (Q2) con pubblicazione di tipo open access.

In particolare, a partire dal 10/11/2023, è stato edito uno Special Issue dal titolo "Artificial Intelligence Methods for Human-Computer Interaction", per la rivista scientifica Information (ISSN 2078-2489), Multidisciplinary Digital Publishing Institute (MDPI), Q2 Information Systems (2022), 5-year Impact Factor: 2.9 (2022) (https://www.mdpi.com/journal/information/special_issues/495F0IOZ69).

Lo Special Issue, che rientra nell'ambito delle iniziative promosse dal laboratorio, anche in collaborazione con i docenti di UdA, ha lo scopo di raccogliere contributi di ricerca e survey di alta qualità da colleghi accademici e ricercatori industriali nei settori dell'intelligenza artificiale, big data, gestione della conoscenza, sicurezza informatica, affective computing, scienze cognitive, sviluppo tecnologico sostenibile e transizione digitale. Sono di particolare interesse i contributi di ricerca sullo sviluppo di modelli di machine learning e deep learning per la Human-Computer Interaction (HCI), l'etica dell'informazione nell'HCI intelligente, le interfacce uomo-macchina intelligenti, nonché la valutazione centrata sull'utente dei sistemi HCI intelligenti e gli approcci HCI intelligenti per l'assistenza sanitaria e per l'istruzione. La pubblicazione nello special issue è in open access, con possibilità per i docenti di Unidav e di UdA di inviare i propri contributi entro il 31 Agosto 2024. Ciascun contributo è soggetto a referaggio esterno e, se accettato, viene pubblicato in tempi rapidi nello special issue, poi indicizzato in Scopus e Web of Science.

Inoltre, la prof.ssa Amelio ha contribuito alla edizione di un numero speciale nella rivista Federalismi.it sul tema dei neurodiritti, in cui dottorandi di ricerca e ricercatori di Unidav e UdA hanno la possibilità di pubblicare i propri contributi, previo referaggio dei lavori da parte di un Comitato Scientifico esterno. Tale iniziativa sarà motivata e spiegata in dettaglio nel prossimo punto.

In merito all'organizzazione di corsi e seminari formativi per l'aggiornamento delle competenze di ricerca dei docenti (punto 3), la prof.ssa Amelio ha contribuito alla realizzazione dell'obiettivo in due principali direzioni.

La prima direzione riguarda l'estensione del programma Enterprise Skills Initiative (ESI) 2022-2023 – ICT (cru.it) anche ai docenti Unidav (convenzione dapprima in essere per i soli docenti di UdA) in collaborazione con il Delegato ai sistemi ICT di Ateneo ing. Domenico D'Orazio. Esso fornisce una formazione pratica per apprendere e migliorare le competenze tecniche e la conoscenza delle tecnologie Microsoft e Azure. Tale estensione offre ai docenti di Unidav gratuitamente corsi interattivi, programmi di formazione basati sui ruoli e certificazioni Microsoft a prezzo scontato in una piattaforma accessibile alle organizzazioni partecipanti. L'estensione del programma ESI 2022-2023 - ICT è attiva a partire dal 12/07/2023. Al fine di concordare tale estensione, sono state organizzate tre riunioni con il team Microsoft Italia, la prima il 23/05/2023, la seconda il 31/05/2023, la terza il 09/06/2023.

La seconda direzione riguarda la organizzazione di incontri e seminari interdisciplinari promossi nell'ambito delle attività del Laboratorio in modo congiunto da Unidav e UdA su alcune delle tematiche di ricerca più discusse del momento; nello specifico gli eventi sono stati i seguenti:

- Giornata studio "AI Act e il futuro della transizione digitale", 26/06/2023 presso la sede del Rettorato Unidav, speaker: prof. Edoardo Carlo Raffiotta, Università degli Studi di Milano-Bicocca;
- Incontro di studio interdisciplinare. Neurodiritti? Tecnologie dirompenti.

Neuromancer e il Giudice, tra Blade Runner & Matrix, 09/11/2023 presso Polo Didattico Viale Pindaro, speaker: prof.ssa Giovanna De Minico.

L'incontro sui neurodiritti ha visto la partecipazione dei dottorandi di ricerca XXXVIII ciclo e dei ricercatori di Unidav, nonché dei docenti di UdA e dei proff. Federica Fabbrizzi della Sapienza Università di Roma, Giovanna De Minico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Antonio Gusmai dell'Università degli Studi di Bari A. Moro. Gli abstract sottomessi e discussi durante l'incontro sono stati poi ulteriormente sviluppati dai relatori e hanno popolato un numero speciale sul tema dei neurodiritti nella rivista scientifica Federalismi.it (rivista in fascia A per l'ambito giuridico). Il numero speciale è stato edito in data 15.3.2024. In totale, risultano pervenuti 12 lavori. Di tali lavori, 8 sono stati scritti da ricercatori e dottorandi di ricerca di Unidav.

Per incentivare l'attrattività del programma di dottorato, con il coinvolgimento di docenti provenienti da altre università italiane o straniere (punto 4), la prof.ssa Amelio ha invitato in Unidav in data 05/12/2023 il dott. Santiago Marco, professore ordinario di bioingegneria all'Università di Barcellona e Group Leader all'Institute for Bioengineering of Catalonia (IBEC). Egli è stato ospite dell'Ateneo dal 26 al 28 Febbraio 2024, e il 27 Febbraio si è tenuto presso il Palazzetto dei Veneziani un seminario per gli studenti del dottorato XXXVIII e XXXIX ciclo di Unidav e per i docenti Unidav e UdA dal titolo: "Development of ML based predictive models for untargeted metabolomics: challenges and risks".

Obiettivo 3 - Migliorare la competitività nell'accesso a finanziamenti e bandi competitivi

Descrizione

Tale obiettivo prevede di implementare il sostegno e la promozione alla partecipazione a bandi competitivi regionali, nazionali e comunitari da parte di docenti e ricercatori anche attraverso la formazione e la strutturazione di una rete amministrativa di supporto.

Si fa presente che alcuni docenti hanno già maturato esperienza specifica sia nella partecipazione a bandi competitivi sia nella gestione e nel coordinamento dei progetti approvati e finanziati sui temi di ricerca del Dipartimento.

Alla luce del piano di reclutamento di nuovi docenti strutturati Unidav, che va ad incrementare le attività e ad ampliare le tematiche di ricerca del Dipartimento, è necessario predisporre delle chiare linee di indirizzo e fornire supporto per l'ulteriore attuazione del presente obiettivo; ciò deve tradursi in:

1. attività di formazione e sensibilizzazione periodica di tutti i docenti, in particolare quelli strutturati presso Unidav, da parte del Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca (GAQR), ed in particolare del Responsabile della ricerca (RdR), alla partecipazione a bandi competitivi per progetti di ricerca. La partecipazione a bandi per progetti di ricerca europei e nazionali potrebbe essere l'occasione per rafforzare i rapporti di collaborazione scientifica del Dipartimento con Enti di ricerca e Università nazionali e internazionali, come pure per sviluppare reti di ricerca su obiettivi da individuare, a partire dalle prossime scadenze relative al triennio 2023-2025;

2. individuazione di una unità del personale tecnico-amministrativo che veicoli le informazioni più pertinenti sulle opportunità di finanziamento/partecipazione a bandi competitivi e che fornisca

eventuale supporto tecnico nella fase di predisposizione della proposta progettuale ed eventuale supporto per la gestione amministrativa e per la preparazione dei rendiconti delle spese sostenute. Ciò al fine di incrementare e favorire la partecipazione proficua a bandi competitivi per progetti di ricerca.

Indicatori

Numero di progetti per bandi competitivi presentati Numero di corsi di formazione per progettazione europea Unità di supporto amministrativo

Target

N. 2 progetti presentati N. 2 corsi di formazione N.1 unità di supporto

Al fine di sensibilizzare periodicamente tutti i docenti, in particolare quelli strutturati presso Unidav, alla partecipazione a bandi competitivi per progetti di ricerca (punto 1), la prof.ssa Amelio ha contribuito alla istituzione di un notiziario, che rientra nelle attività promosse dal Laboratorio. Tale notiziario, che prende il nome di "Unidav Ricerca Informa", ha cadenza bimensile, e si propone di inviare a docenti in convenzione e strutturati Unidav, nonché ai membri del Collegio dei Docenti dei dottorati di ricerca attivi in Unidav e agli studenti di dottorato, notizie su eventi di ricerca, opportunità (call for papers per conferenze, riviste, ecc.), bandi e concorsi (inclusi bandi per progetti di ricerca), news del mondo della ricerca, informazioni dalla letteratura (che includono recensioni di libri, edizioni speciali e saggi), e note storiche. Il primo numero del notiziario è stato inviato in data 03/07/2023. La prof.ssa Amelio ha inoltre in programma di coordinare la partecipazione dei docenti Unidav ai nuovi bandi PRIN 2024.

Infine, per rafforzare i rapporti di collaborazione scientifica del Dipartimento con Enti di ricerca e Università nazionali e internazionali, come pure per sviluppare reti di ricerca su obiettivi da individuare, a partire dalle prossime scadenze relative al triennio 2023-2025, anche per la partecipazione congiunta a progetti di ricerca, la prof.ssa Amelio ha contribuito alla stipula di quattro accordi di cooperazione bilaterale tra Unidav e (i) il London Center for Interdisciplinary Research, UK (ii) il Mathematical Institute of the Serbian Academy of Sciences and Arts, Serbia, (iii) la Ionian University, Grecia, (iv) l'Institute for Bioengineering of Catalonia (IBEC), Spagna. I dettagli di tali accordi verranno descritti in un punto dedicato alle attività di internazionalizzazione.

Al fine di raccogliere le informazioni più pertinenti sulle opportunità di finanziamento e/o partecipazione a bandi competitivi (punto 2), la prof.ssa Amelio fornisce supporto tramite la Segreteria Scientifica del Laboratorio, che, con cadenza bimensile, seleziona e analizza opportunità di partecipazione a bandi competitivi, rendendole poi note tramite il notiziario Unidav. E' in corso la selezione di un'unità di personale tecnico-amministrativo per supporto tecnico nella fase di predisposizione della proposta progettuale ed eventuale supporto per la gestione amministrativa e per la preparazione dei rendiconti delle spese sostenute.

Obiettivo 4 - Internazionalizzazione della ricerca ed accordi di cooperazione con altri Atenei

Questo obiettivo consiste nel migliorare il grado di internazionalizzazione della ricerca e nel rafforzare e/o stabilire accordi di collaborazione con altri Atenei sia nazionali che esteri. Un primo sforzo in tal senso è già stato realizzato tramite attività in corso finalizzate all'apertura di specifici rapporti con Università slovene, croate e albanesi, al fine di stabilire in via prioritaria – in consonanza con gli intenti di UdA – forme di collaborazione con Università di Paesi della macroregione Adriatico-Ionica. Oltre ai consolidati rapporti interateneo con l'Università "G. d'Annunzio", con la quale vi è continua interazione sul campo della ricerca, sono stati intavolati anche specifici rapporti con l'Università Pontificia Salesiana e con tutti gli istituti ad essa associati, nazionali ed internazionali, con cui si è interagito per lo svolgimento di attività di ricerca in specifici ambiti o settori.

Al fine di continuare e implementare le iniziative intraprese per il perseguimento del quarto obiettivo, sono state individuate alcune azioni migliorative finalizzate a:

1. incrementare il numero delle pubblicazioni in lingua straniera e/o in riviste e volumi editi all'estero, o con coautore straniero;
2. incrementare, anche sul piano internazionale, la progettazione di attività caratterizzate da collaborazioni sulla base di bandi competitivi;
3. costruire reti con università europee e internazionali anche esterne alla macroregione Adriatico-Ionica, in modo da proporre e/o condividere strategie di mobilità e di ricerca, che possano migliorare il posizionamento dell'Ateneo nei vari rankings internazionali;
4. realizzare una versione internazionale del sito web di Ateneo, al fine di mettere in luce le iniziative di ricerca e le pubblicazioni riconducibili al Dipartimento, individuali e collettive, che, indipendentemente dalla lingua utilizzata, si occupano di temi di interesse a livello internazionale.

Indicatori

Numero delle pubblicazioni in lingua straniera e/o in riviste e volumi editi all'estero, o con coautore straniero

Numero di reti con università europee e internazionali

Realizzazione di una versione internazionale del sito web di Ateneo.

Target

N. 28 pubblicazioni in lingua straniera e/o in riviste e volumi editi all'estero, o con coautore straniero

N. 1 rete con università europee ed internazionali entro il 2024

Versione internazionale del sito web di Ateneo entro il 2024

Al fine di incoraggiare il numero delle pubblicazioni in lingua straniera e/o in riviste e volumi editi all'estero (punto 1), o con almeno un coautore straniero, la prof.ssa Amelio ha contribuito all'organizzazione di due eventi scientifici internazionali, che rientrano nelle attività promosse dal Laboratorio in collaborazione con Unidav, UdA e la University St. Kliment Ohridski Bitola in North Macedonia. Tali iniziative vedono la collaborazione del Laboratorio con il Dottorato di ricerca in Digital Transition, Innovation and Health Service:

- Invited Session on “Responsible and Trustworthy Artificial Intelligence” nell’ambito della 16th International KES Conference on Intelligent Decision Technologies (KES-IDT 2024), che si terrà in modalità virtuale tramite il KES Virtual Conference Centre dal 19 al 21 Giugno 2024 (<http://idt-24.kesinternational.org/cms/userfiles/is07.pdf>);
- 1st International Workshop on Artificial Intelligence for Sustainable Development (ARISDE 2024) nell’ambito della IEEE 59th International Scientific Conference on Information, Communication and Energy Systems and Technologies (ICEST 2024), che si terrà in modalità virtuale su piattaforma Microsoft Teams dal 1 al 3 Luglio 2024 (<https://sites.google.com/unidav.it/arisde-2024>).

L’invited session su “Responsible and Trustworthy Artificial Intelligence” ha lo scopo di esplorare i recenti progressi nel campo degli approcci responsabili e affidabili all'IA attraverso la presentazione di nuove ricerche, lavori in corso e review dello stato dell’arte, sia dal punto di vista tecnico che teorico. Ciò riguarda principalmente la spiegabilità e interpretabilità dei modelli di IA, equità nella calibrazione dei modelli di IA, creazione di sistemi di intelligenza artificiale robusti, sicuri e che salvaguardano la privacy e i diritti dei dati degli utenti in molteplici contesti. Nell’ambito di tale evento, sono stati raccolti 10 contributi di ricerca, di cui 2 scritti da dottorandi di ricerca di Unidav, che sono stati soggetti a referaggio. I contributi accettati (un totale di 9) saranno pubblicati in un libro della serie Smart Innovation, Systems and Technologies della casa editrice Springer e indicizzati in Scopus e Web of Science. I contributi ricevuti vantano affiliazioni di alto prestigio, quali il Massachusetts Institute of Technology e l’IBM Research.

Il workshop internazionale ARISDE 2024, organizzato anche in collaborazione con il Delegato alla Terza Missione di Ateneo prof. Pierluigi Ortolano, mira a essere un luogo di discussione per presentare survey e contributi originali di ricerca accademica e industriale in machine learning e deep learning, translation, classificazione e clustering, estrazione di informazioni, riconoscimento vocale, sistemi esperti, robotica e affective computing, interazione intelligente uomo-agente, visione artificiale, planning, programmazione e ottimizzazione, favorendo uno sviluppo sociale sostenibile. ARISDE 2024 si propone anche come un ambiente stimolante per i partners industriali che vogliono presentare prodotti e servizi innovativi che perseguono gli obiettivi ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Nell’ambito di tale evento, è già stata avviata una campagna di sponsorizzazione volta a diffondere la call for papers. La scadenza per l’invio dei contributi è fissata al 31 Marzo 2024. Il libro degli atti del convegno sarà pubblicato in CEUR-WS, un sistema open access indicizzato in Scopus per la pubblicazione di proceedings di workshop e conferenze. Il workshop include come partner il Mathematical Institute of the Serbian Academy of Sciences and Arts, l’IBEC e la Ionian University.

La prof.ssa Amelio ha incoraggiato i docenti Unidav e UdA, nonché i dottorandi di ricerca di Unidav, ad inviare contributi di ricerca ad entrambi gli eventi, creando reti interdisciplinari di collaborazioni che coinvolgono anche colleghi di atenei e centri di ricerca esteri. Ciascun contributo è soggetto a doppio referaggio esterno e, se accettato, viene pubblicato nel libro degli atti del convegno.

Al fine di incrementare, anche sul piano internazionale, la progettazione di attività caratterizzate da collaborazioni sulla base di bandi competitivi (punto 2), la prof.ssa Amelio ha fondato il Laboratorio di ricerca già descritto nell'Obiettivo 2, punto 1.

Inoltre, al fine di costruire reti con università europee e internazionali anche esterne alla macroregione Adriatico-Ionica, in modo da proporre e/o condividere strategie di mobilità e di ricerca, che possano migliorare il posizionamento dell'Ateneo nei vari rankings internazionali (punto 3), la prof.ssa Amelio ha contribuito a stipulare gli accordi di cooperazione bilaterale con Regno Unito, Serbia, Grecia e Spagna presentati all'Obiettivo 3, punto 1. Tali accordi prevedono, da un punto di vista più specifico, le seguenti attività:

- programmi di ricerca congiunti i cui risultati saranno sfruttati in comune;
- simposi, seminari e conferenze pianificati o gestiti congiuntamente su argomenti di ricerca correlati;
- uno scambio di informazioni riguardanti pubblicazioni, tesi, libri e riviste su argomenti appropriati;
- l'organizzazione di eventi scientifici e culturali reciproci (per conferenze, corsi, da tenersi in una lingua concordata e altre azioni congiunte) su base reciproca;
- organizzazione di workshop, conferenze e altre attività.

Gli accordi con il Mathematical Institute of the Serbian Academy of Sciences and Arts e con la Ionian University sono stati siglati in collaborazione con il Delegato all'Internazionalizzazione, prof. Alessandro Serpe, alla cui presenza sono stati organizzati due incontri telematici. Al primo incontro (12-6-2023) – preceduto da scambi di emails aventi ad oggetto i termini dell'accordo – sono stati presenti il Direttore del Mathematical Institute of the Serbian Academy of Sciences and Arts, dott. Zoran Ognjanović, la referente dell'accordo, dott.ssa Radmila Janković Babić, il prof. Alessandro Serpe e la prof.ssa Amelio.

Al secondo incontro (9-6-2023) – preceduto da scambi di emails aventi ad oggetto i termini dell'accordo bilaterale di collaborazione con Unidav – sono stati presenti il referente dell'accordo, il Vice Rector for Academic Affairs, International Relations and Extraversion della Ionian University, la prof.ssa Katerina Kabassi, il prof. Alessandro Serpe e la prof.ssa Amelio.

Al fine di siglare l'accordo con l'Institute for Bioengineering of Catalonia (IBEC), è stato organizzato un incontro telematico cui hanno partecipato la prof.ssa Amelio e il referente dell'accordo, prof. Santiago Marco, incontro in cui il Direttore dell'IBEC ha confermato l'intenzione di realizzare l'accordo bilaterale, avviandone, pertanto, la fase di conclusione. Le condizioni dell'accordo sono state altresì discusse con il Delegato Unidav all'internazionalizzazione, il prof. Alessandro Serpe.

Infine, la prof.ssa Amelio ha collaborato, con il Delegato ai sistemi ICT di Ateneo ing. Domenico D'Orazio, alla ristrutturazione della sezione ricerca del sito web di Unidav suggerendo i contenuti e il layout che sono attualmente visibili. E' in programma una doppia versione in lingua italiana e inglese della pagina web del Laboratorio (punto 4).

A seguito dell'approvazione del Piano strategico di Ateneo 2023-2025, il Dipartimento è chiamato a ridefinire i propri obiettivi della ricerca, in coerenza con gli obiettivi del nuovo Piano strategico, approvandoli alla prima data utile.

Sezione C - Risorse umane ed infrastrutture

Quadro C1 - infrastrutture

C.1.a Laboratori di ricerca

Come già indicato nel *Quadro B3 – Riesame della Ricerca Dipartimentale*, al fine di incrementare la produttività e potenziare le attività di ricerca, favorire l'interazione tra i ricercatori e il coinvolgimento in attività comuni (punto 1), Unidav, su iniziativa e impulso della prof.ssa Amelio, delegata del Rettore e referente dipartimentale alla Ricerca, ha istituito, con D.R. 57/2023, Prot. N. 418 del 08/06/2023, il Laboratorio di Ricerca sulla Transizione Digitale e Sostenibilità delle Nuove Tecnologie "Hugo Gernsback", grazie alla collaborazione tra i docenti Unidav e UdA (https://www.unidav.it/wp-content/uploads/2023-06-08_DR54-2023_Cost_Lab_Ricerca_Transizione_Digitale_Nuove_Tecnologie.pdf).

Per la descrizione dell'organigramma e delle dotazioni del Laboratorio, nonché delle attività da esso svolte nel 2023, si rinvia pertanto al predetto *Quadro B3 – Riesame della Ricerca Dipartimentale (supra)*.

C.1.b Grandi attrezzature di ricerca

Il Dipartimento non dispone di grandi attrezzature.

C.1.c Biblioteche e patrimonio bibliografico

Biblioteche e il relativo patrimonio bibliografico

Nel 2022 il Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali dell'Ud'A e il Dipartimento Unico dell'Unidav hanno approvato il Regolamento per l'accesso ai servizi della Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali (DSGS). Il Regolamento disciplina le modalità attraverso le quali Studenti, Laureandi e Docenti del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" sono ammessi a fruire dei servizi erogati dalla Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

I beneficiari hanno accesso a tutti i servizi messi a disposizione dalla Biblioteca del DSGS e, segnatamente, a quelli elencati e descritti come segue:

- **servizio di Assistenza e supporto nell'utilizzo di strumenti di ricerca e di informazione bibliografica, servizio di reference:** la Biblioteca fornisce un servizio di informazione al pubblico, offrendo consulenze bibliografiche e assistenza alla consultazione dei cataloghi elettronici e delle

banche dati che la stessa Biblioteca mette a disposizione. Il servizio di informazione si propone di aiutare l'utente a utilizzare efficacemente gli strumenti informativi e comunicativi della biblioteca. Il servizio di reference viene erogato in modalità frontale oppure tramite e-mail;

- **accesso a risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici):** la Biblioteca sottoscrive abbonamenti a periodici elettronici e banche dati online. È indispensabile, dopo aver preso visione delle condizioni di utilizzo (licenza d'uso), registrarsi presso il bibliotecario per la necessaria autorizzazione alla consultazione dei periodici elettronici e delle pubblicazioni digitali. La Biblioteca del Dipartimento mette a disposizione dei suoi utenti n° 2 postazioni di lavoro per le interrogazioni delle risorse in rete (OPAC-ACNP) e la consultazione di banche dati giuridiche online nonché dei periodici elettronici;

- **servizio e gestione del prestito esterno e fornitura di documenti (DD tramite portale Nilde):** il servizio di prestito è concesso, previa iscrizione, a tutti gli utenti istituzionali (docenti, ricercatori, dottorandi, borsisti, contrattisti, assegnisti, laureandi, personale tecnico-amministrativo). Tutti i prestiti e/o le consultazioni vengono registrati sul catalogo Sebina Next. Sono esclusi dal prestito: libri di testo, enciclopedie, dizionari, trattati/commentari, codici, periodici. Attraverso il servizio di *document delivery* è possibile richiedere ad altre Biblioteche l'invio di copie di articoli tratti da periodici e di parti di libri (capitoli o contributi) non posseduti dalle biblioteche del Polo Ud'A. Il servizio viene svolto attraverso il portale Nilde, un software che permette alle biblioteche di richiedere e di fornire documenti in maniera reciproca, mediante moduli web. Ciascun utente può chiedere fino ad un massimo di n° 5 articoli di riviste o parti di libri alla settimana.

I servizi vengono erogati nel rispetto delle norme vigenti in materia di diritto d'autore.

Sono disponibili un servizio di consultazione in sede dei materiali bibliografici, nonché una sala lettura e n° 2 postazioni informatizzate.

L'accesso e l'erogazione dei servizi bibliotecari indicati avviene in conformità alle prescrizioni della Carta dei servizi del DSGS, che si intende integralmente richiamata nel Regolamento, nonché in conformità alle eventuali Linee guida approvate dal DSGS.

L'accesso alla Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, inoltre, alla luce dell'approvazione dell'apposito Regolamento, sarà presto esteso anche a Studenti, Laureandi e Docenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia.

Per quanto riguarda il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, invece, nell'ambito dell'integrazione sinergica dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara e dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci", stabilito dall'Accordo Quadro stipulato nel 2021, gli studenti dell'UNIDAV possono usufruire dei servizi bibliotecari dell'Università madre.

Per quanto riguarda l'accesso alle e-resources, è possibile utilizzare anche un'Aula Informatica, con n° 20 postazioni (dotate di computer Intel i3 di terza generazione con sistema operativo misto Windows Linux), ciascuna delle quali è provvista di adeguati software e risorse elettroniche (es.: pacchetto Open Office), che permettono la ricerca anche tramite la consultazione delle banche dati, con adeguato supporto tecnico.

Dottorandi, Ricercatori e Docenti del Dipartimento hanno la possibilità di accedere alle e-resources anche attraverso n° 20 tablet Samsung A7 dotati di sistema operativo Android 11.

Quadro C2 – Risorse umane

C.2.a Personale docente

Di seguito, sono elencati i docenti, ricercatori, dottorandi del Dipartimento in servizio al 31/12/2023, salvo diversa indicazione.

Elenco del Personale docente e ricercatore afferente al Dipartimento: nella sottoelencata tabella sono riportati tutti gli attuali afferenti, distinti in:

- strutturati Unidav (U),
- in Convenzione UdA a decorrere dall'AA 21/22 (C da 21/22)
- in Convenzione UdA a decorrere dall'AA 22/23 (C da 22/23)
- titolari di insegnamento strutturati presso Altro Ateneo o presso UdA ma non contemplati nella Convenzione UdA a decorrere o dall'AA 22/23 (A).

Poiché, in base allo Statuto di Unidav, il criterio di afferenza è lo status di professore/ricercatore strutturato presso Unidav o presso altro Ateneo, cui si aggiunge - per la seconda categoria (docente strutturato presso altro Ateneo) - la titolarità di insegnamento presso Unidav, la mobilità in ingresso o in uscita è più significativa rispetto ai Dipartimenti delle Università tradizionali.

Inoltre, in ragione di sopraggiunte esigenze, alcuni docenti ancora contemplati nella Convenzione Unidav per l'AA 22/23 e per i tre anni accademici successivi (Proff. Eva **Leccese** e Iacopo **Odoardi**) non sono più titolari di insegnamento in Unidav (il relativo incarico didattico è stato assunto rispettivamente dal nuovo RTD-A Antonio Panichella, nonché dal Prof. Alessandro Marra): essi non sono più pertanto formalmente afferenti al Dipartimento, ma la relativa attività di ricerca è stata comunque computata ai fine del calcolo figurativo dei prodotti della ricerca.

Si precisa infine che, nel conteggio dei n. 17 docenti UdA in Convenzione, non sono stati computati alcuni docenti, pure inclusi nella predetta Convenzione, ma per la sostenibilità di Corsi di Studio attualmente non accreditati. Si sono quindi considerate e sole attività svolte dai docenti in Convenzione per la sostenibilità dei CdS LMG-01, L-19 e LM-56.

La Convenzione, nelle premesse, da intendersi quali sua parte integrante ai sensi del suo preambolo, rinvia alla quantificazione figurativa delle attività di ricerca e didattica come previsto dall'art. 6 c. 11 cit. (*"Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi"*). A tale quantificazione della didattica e della ricerca rinviano anche gli artt. 1 (*"con una ripartizione dell'impegno annuo, definito secondo le modalità previste dall'art. 6, comma 11, della legge pari al 50% e come definito dall'accordo quadro richiamato in premessa pari ad almeno il 30%"*) e 4 (*"Durante il periodo di vigenza della Convenzione e per la percentuale di svolgimento, la valutazione delle attività svolte dai Professori per i fini di cui all'art. 6, commi 7, 8 e 14, della legge 240/2010, sono effettuate secondo quanto previsto dai regolamenti dell'Università UNIDAV e dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara"*) della Convenzione.

N	Cognome e Nome	Ruolo	Criterio di afferenza: strutturato Unidav (U), in Convenzione UdA (C), Altro ateneo (A)
1	ABBAMONTE MIRKO	PA	A
2	ACCETTELLA FRANCESCO	PO	A
3	ANGELONE MARCO	PO	C dall'AA 22/23
4	BELLOMO GIANLUCA	PA	C dall'AA 22/23
5	BUTA MONIA GRAZIA	PO	C dall'AA 22/23
6	CANANI MARCO	PA	A
7	CAROTA LISIA	PO	A
8	CASO ROSSELLA	RTDA	A
9	CAVUTA GIACOMO	PA	A
10	CHIARELLI FRANCESCO	PO	A
11	D'ANGELOSANTE MELANIA	PA	C dall'AA 22/23
12	DI BIASE GIULIANA	PA	C dall'AA 21/22
13	DI BUCCHIANICO STEFANO	RTDA	A
14	DI GIOVANNI PAMELA	RU	A
15	DI MARZIO MARCO	PO	C dall'AA 22/23
16	DI PROFIO LUANA	RU	A
17	FASOLO MIRCO	PA	C dall'AA 22/23
18	FERRARA MARTA	RTDB	A
19	FILOGRASSO ILARIA	PO	C dall'AA 21/22
20	FONTANA FABRIZIA	PA	A
21	FRANCESCHELLI FERDINANDO	RTDB	A (in servizio dal 1.2.23)
22	GAMBINI MARIALUISA	PO	A
23	GITTO ANTONIO	PA	A
24	GUARRIELLO FAUSTA	PO	A
25	IMPICCIATORE MILENA	RTDB	A
26	LIONETTI FRANCESCA	RTDB	A
27	MAIA ELISA	RTDA	A
28	MARRA ALESSANDRO	PO	A
29	MARTINO PAOLO	RTDA	U (in servizio dal 10.7.2023)
30	MERCOGLIANO FELICE	PO	A
31	MONDANI PAOLA	RTDA	U (in servizio dall'8.5.2023)
32	MONTANARI FRANCESCO	PO	A

33	MOSCARDELLI LUCA	PA	A
34	MROZEK GIUSEPPE	RTDB	A
35	ORTOLANO PIERLUIGI	PA	C dall'AA 21/22
36	OTTAVIANO ILARIA	PA	C dall'AA 22/23
37	PAGANNONE GIORGIO	PA	C dall'AA 21/22
38	PAGELLO FEDERICO	RTDA	A
39	PANICHELLA ANTONIO	RTDA	U (in servizio dall'8.5.2023)
40	PUOTI PAOLA	PA	C dall'AA 22/23
41	SALERNO MARCELLO	PA	A
42	SARRA ANNALINA	RTDB	C dall'AA 22/23
43	SCARCHILLO GIANLUCA	PA	A
44	SCORRANO SILVIA	PA	A
45	SERPE ALESSANDRO	PO	C dall'AA 22/23
46	SPINELLI LEONARDO	PA	A
47	TRAPPELLA FRANCESCO	RTDA	A
48	TRINCHESE STEFANO	PO	C dall'AA 21/22
49	VALENTINI PASQUALE	PA	A
50	VERRIGNI CATERINA	PA	C dall'AA 21/22
51	ZIRUOLO ANDREA	PO	A

RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI: PAOLA ZAVATTARO.

ASSEGNISTI E DOTTORANDI DI RICERCA

Elenco degli Assegnisti e dei Dottorandi di ricerca afferenti al Dipartimento

N	Cognome e Nome	Ruolo	Tutor
1	AHMAD IJAZ	Dottorando - 38° ciclo	Prof.sse Alessia Amelio e Francesca Scozzari (co-tutoring)
2	ANGLANI MARIA RITA	Dottorando - 38° ciclo	Prof Marcello Salerno (Uniba)
3	AUFIERI ROBERTO	Dottorando - 38° ciclo	Prof.ssa Daniela Cardone
4	BASSETTA JACOPO	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Andrea Lombardinilo
5	BELISARIO GIACOMO	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Gianluca Bellomo
6	DE BENEDICTIS CLAUDIA	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Antonio Gitto
7	MANGIFESTA ROCCO	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Luca Di Giampaolo
8	MASTROCOLA FRANCESCO	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Michele Cascavilla
9	TASSO SABRINA	Dottorando - 38° ciclo	Prof. Pierluigi Ortolano

N	Cognome e Nome	Ruolo	Tutor
1	Dell'Elice Anastasia	Dottorando - 39° ciclo	Valentina Gatta
2	Zappacosta Alex	Dottorando - 39° ciclo	Valentina Gatta
3	D'Ascanio Francesca	Dottorando - 39° ciclo	Bruna Sinjari (tutor) - Paola Lanuti (co-tutor)
4	Pizzinato Erika	Dottorando - 39° ciclo	Damiana Pieragostino
5	Di Marco Roberta	Dottorando - 39° ciclo	Ilaria Filograsso
6	Frisco Alberto	Dottorando - 39° ciclo	Damiana Pieragostino
7	Ferrara Elisabetta	Dottorando - 39° ciclo	Bruna Sinjari
8	D'Andrea Roberto	Dottorando - 38° ciclo	Piero Di Carlo
9	Di Blasio Elisa	Dottorando - 39° ciclo	Michelina Venditti

C.2.b Personale tecnico-amministrativo

Non esistono unità di personale formalmente assegnate al Dipartimento, né un Ufficio di Ateneo destinato alla ricerca, ma le strutture generali di supporto degli organi centrali (Segreteria Direzionale, Segreteria degli organi collegiali) svolgono anche le attività amministrative funzionali alle attività di ricerca.

Parte II - Risultati della ricerca

DOCENTI STRUTTURATI IN UNIDAV O IN CONVENZIONE CON Ud'A¹

Produzione scientifica

Articolo in rivista

- Rivista **Scientifica**: N° 1 (Di Biase) + 1 (Panichella) + 2 (Odoardi) + 1 (Serpe) + 3 (Maia) + 3 (Verrigni) + 1 (Di Marzio) + 1 (Puoti) + 1 (Angelone) + 2 (Sarraz): **TOTALE N. 16** (anno precedente n. 18): **flessione**
- Rivista **di Classe A**: N° 4 (D'Angelosante) + 1 (Di Biase) + 2 (Panichella) + 3 (Odoardi, ma con riserva di presentazione alla VqR UdA) + 1 (Buta, ma con riserva di presentazione alla VqR UdA) + 1 (Ottaviano) + 1 (Martino) + 1 (Maia) + 1 (Verrigni) + 2 (Filograsso) + 1 (Mondani) + 2 (Di Marzio, ma con riserva di presentazione alla VqR UdA) + 1 (Puoti) + 2 (Angelone, ma con riserva di presentazione alla VqR UdA) + 1 (Ortolano) + 1 (Sarraz): **TOTALE N. 25** (anno precedente n. 24): **incremento**

Contributo in Atti di convegno

N° 1 (Sarraz): **TOTALE N. 1** (anno precedente n. 1): **conferma**

Contributo in volume (Capitolo o saggio)

N° 1 (D'Angelosante) + 1 (Di Biase) + 3 (Pagannone) + 1 (Panichella) + 1 (Buta, ma con riserva di presentazione alla VqR UdA) + 10 (Verrigni) + 1 (Filograsso) + 1 (Mondani) + 4 (Angelone) + 4 (Ortolano) + 3 (Sarraz): **TOTALE N. 30** (anno precedente n. 18): **incremento**

Curatela

N° 1 (Di Biase) + 1 (Angelone) + 1 (Ortolano): **TOTALE N. 3** (anno precedente n. 2): **incremento**

Monografia o trattato scientifico

N° 1 (Ortolano): **TOTALE N. 1** (anno precedente n. 0): **incremento**

Nota a sentenza

N° 1 (Panichella): **TOTALE N. 1** (anno precedente n. 0): **incremento**

Prefazione / Postfazione

N° 1 (Angelone): **TOTALE N. 1** (anno precedente n. 1): **conferma**

Voce (in Dizionario o Enciclopedia)

N° 1 (Serpe) + 2 (Ortolano): **TOTALE N. 3** (anno precedente n. 0): **incremento**

¹ I dati vengono forniti in forma sintetica, ma sono a richiesta disponibili i dati-sorgente individuali.

Docenti senza produzione scientifica per l'anno di riferimento

N° 3 (anno precedente n. 1): **flessione**

Partecipazione come relatore a (oppure organizzazione di) convegni nazionali/internazionali, seminari, workshop, school, internazionali o in lingua straniera

- n. 4 (Angelone)
- n. 5 (Bellomo)
- n. 1 (Buta)
- n. 7 (D'Angelosante)
- n. 6 (Mondani)
- n. 2 (Di Biase)
- n. 4 (Di Marzio)
- n. 3 (Filograsso)
- n. 6 (Maia)
- n. 1 (Martino)
- n. 2 (Odoardi)
- n. 18 (Ortolano)
- n. 6 (Ottaviano)
- n. 2 (Pagannone)
- n. 4 (Panichella)
- n. 1 (Puoti)
- n. 5 (Sarra)
- n. 5 (Serpe)
- n. 4 (Trinchese)
- n. 5 (Verrigni)

TOTALE 2023 n. 86 esperienze (anno precedente n. 71): **incremento**

Esperienze di Visiting Professor/Researcher/Fellow presso Ateneo stranieri

- n. 1 (Buta)
- n. 2 (Trinchese)

TOTALE 2023 n. 2 esperienze (anno precedente n. 3): **flessione**

Partecipazione a gruppi di ricerca o direzione di gruppi di ricerca a livello nazionale o internazionale

- n. 1 (Angelone)
- n. 4 (Bellomo)
- n. 1 (Buta)
- n. 2 (D'Angelosante)
- n. 1 (Mondani)
- n. 2 (Filograsso)
- n. 1 (Martino)

- n. 7 (Ortolano)
- n. 2 (Ottaviano)
- n. 1 (Puoti)
- n. 1 (Sarrazini)
- n. 1 (Serpe)
- n. 1 (Pagannone)
- n. 1 (Verrigni)

TOTALE 2023 n. 26 esperienze (anno precedente n. 16): incremento

Responsabilità scientifica per progetti di ricerca ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari

- n. 1 (Angelone)
- n. 1 (D'Angelosante)
- n. 1 (Ottaviano)

TOTALE 2023 n. 3 esperienze (anno precedente n. 4): flessione

Responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private

- n. 1 (Ottaviano)
- n. 1 (Pagannone)
- n. 1 (Trinchese)

TOTALE 2023 n. 3 esperienze (anno precedente n. 7): flessione

Comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio (direzione di o partecipazione a)

- n. 4 comitati editoriali di rivista + n. 1 incarico di caporedattore di rivista + n. 3 comitati scientifici di collana editoriale + n. 1 incarico di componente dell'osservatorio di rivista + n. 3 comitati scientifici di rivista + n. 1 collegio di redazione di rivista + n. 1 comitato di redazione di collana editoriale + n. 1 comitato referenti di rivista + n. 2 comitati di valutazione di rivista (Angelone)
- n. 1 comitato di redazione di rivista di fascia A (Bellomo)
- n. 2 comitati editoriali di riviste di fascia A (Buta)
- n. 2 comitati editoriali + n. 3 comitati dei referees (D'Angelosante)
- n. 1 incarico di editor-in-chief di rivista scientifica + n. 1 direzione di collana + n. 1 incarico di membro di redazione scientifica di rivista di fascia A (Di Biase)
- n. 1 incarico di editor associato di rivista (Di Marzio)
- n. 1 direzione di collana + n. 7 comitati scientifici di collana + n. 1 comitato scientifico di rivista + n. 1 incarico di membro di collana + n. 1 referee per rivista + n. 1 collegio dei referees di rivista (Filograsso)
- n. 1 incarico di editorial board di rivista scientifica (Odoardi)
- n. 1 incarico di membro di segreteria di redazione di rivista + n. 2 comitati scientifici + n. 2 incarichi di reviewer per rivista scientifica di fascia A + n. 1 incarico di coordinamento editoriale per rivista di fascia A + n. 1 incarico di referee e revisore per rivista (Ortolano)

- n. 1 comitato editoriale di rivista di fascia A (Ottaviano)
 - n. 2 comitati editoriali di opera + n. 1 comitato editoriale di volume + n. 2 comitati editoriali di rivista di fascia A + n. 1 comitato di rassegna di fascia A + n. 7 comitati editoriali di codice + n. 1 incarico di executive editor di rivista di fascia A + n. 1 comitato editoriale di rivista (Panichella)
 - n. 1 comitato editoriale di collana (Sarra)
 - n. 1 comitato direttivo di collana editoriale + n. 1 incarico di membro comitato revisori internazionali di rivista + n. 2 comitati scientifici di rivista + n. 1 comitato scientifico di volume (Serpe)
 - n. 1 comitato di revisione di rivista (Leccese)
 - n. 2 comitati di redazione di rivista di fascia A + n. 1 comitato di redazione di rivista scientifica + n. 1 comitato di redazione di rivista + n. 1 comitato scientifico di rivista di fascia A (Verrigni)
- TOTALE 2023 n. 77 esperienze (anno precedente n. 63): incremento**

Partecipazione al collegio dei docenti di Dottorato ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di Dottorati di ricerca accreditati dal Ministero

- n. 3 collegi di Dottorato (Angelone)
 - n. 3 collegi di Dottorato (Bellomo)
 - n. 1 collegio di Dottorato (Buta)
 - n- 1 Collegio di Dottorato (Leccese)
 - n. 3 collegi di Dottorato + n. 3 incarichi di insegnamento in dottorati (D'Angelosante)
 - n. 1 collegio di Dottorato (Di Biase)
 - n. 1 incarico di coordinatore di Dottorato (Di Marzio)
 - n. 3 collegi di Dottorato (Filograsso)
 - n. 1 seminario di dottorato (Maia)
 - n. 1 seminario di dottorato (Mondani)
 - n. 1 lezione di dottorato (Martino)
 - n. 2 collegi di Dottorato + n. 1 incarico di insegnamento (Ortolano)
 - n. 1 collegio di Dottorato (Ottaviano)
 - n. 1 insegnamento di dottorato (Sarra)
 - n. 1 collegio di Dottorato (Serpe)
 - n. 1 collegio di Dottorato + n. 1 seminario di dottorato (Pagannone)
 - n. 4 insegnamenti/lezioni dottorali (Panichella)
 - n. 2 collegi di Dottorato + n. 1 incarico didattico di dottorato (Verrigni)
- TOTALE 2023 n. 37 esperienze (anno precedente n. 17): incremento**

Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie (società, associazioni accademiche) di riconosciuto prestigio

- n. 3 affiliazioni (Angelone)
- n. 2 affiliazioni (D'Angelosante)
- n. 2 affiliazioni (Mondani)
- n. 4 affiliazioni (Bellomo)
- n. 2 associazioni accademiche di riconosciuto prestigio (Buta)
- n. 2 affiliazioni (Di Biase)
- n. 1 affiliazione (Di Marzio)

- n. 5 affiliazioni (Filograsso)
- n. 1 affiliazione (Maia)
- n. 2 affiliazioni (Ottaviano)
- n. 2 affiliazioni (Panichella)
- n. 2 affiliazioni (Sarra)
- n. 3 affiliazioni (Trinchese)

TOTALE 2023 n. 31 esperienze (anno precedente n. 16): **incremento**

Specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca

- n. 6 (Angelone)
- n. 1 (Bellomo)
- n. 1 (Buta)
- n. 2 (Di Marzio)
- n. 2 (Ortolano)

TOTALE 2023 n. 12 esperienze (anno precedente n. 4): **incremento**

Iniziative del Dipartimento con soggetti appartenenti al mondo delle imprese, aziende e altre realtà produttive, delle professioni, della Pubblica Amministrazione

Per approfondimenti circa le iniziative di Terza Missione del Dipartimento si rinvia al *Documento di monitoraggio della Terza Missione* (a cura del delegato di Ateneo e referente dipartimentale, Prof. Ortolano) in corso di collazione e approvazione, nonché alla sua anticipazione sintetica, inserita nella Sezione conclusiva della corrente SUA.

Finanziamenti da parte di istituzioni territoriali, aziende o enti privati per assegni di ricerca, RTD, borse di dottorato, progetti di ricerca

Il Dottorato di Ricerca XXXVIII Ciclo (A.A. 2022/2023) in *Digital Transition, Innovation and Health Services* dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" prevede: n° 6 posti di dottorato con borsa, di cui 4 PNRR finanziate da Università Telematica "Leonardo da Vinci" e 2 da Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara; n° 1 posto di dottorato finanziato dal D.M. 352, sul tema vincolato *Cybersecurity and IoT : Development and Transitions*; n° 3 posti di dottorato riservato a dipendenti dell'Azienda Sanitaria Locale n° 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI impegnati in attività di elevata qualificazione (dottorato industriale con mantenimento dello stipendio); n° 1 posto di dottorato senza borsa.

Il Dottorato di Ricerca XXXIX Ciclo (A.A. 2023/24) in SUSTAINABLE BLUE ECONOMY AND ONE HEALTH eroga n. 4 borse finanziate ai sensi del D 118/2003, n. 2 borse finanziate dall'Ateneo UdA, n. 1 borsa finanziata ai sensi del DM 117/2023 e n. 2 borse finanziate da ACA SpA.

DOTTORANDI²

Produzione scientifica

Articolo in rivista

- Classe A o impattata: n. 2 (Belisario) + n. 2 (Mangifesta) + n. 1 (Anglani) + n. 1 (Ijaz): **TOTALE N. 6** (anno precedente 0): **incremento**
- Scientifica: n. 1 (Ijaz): **TOTALE N. 1** (anno precedente 0): **incremento**

Contributo in Atti di convegno

0 come anno precedente

Contributo in volume (Capitolo o saggio)

n. 1 (Aufieri): **TOTALE N. 1** (anno precedente 0): **incremento**

Curatela

0 come anno precedente

Monografia o trattato scientifico

0 come anno precedente

Nota a sentenza

0 come anno precedente

Prefazione / Postfazione

0 come anno precedente

Voce (in Dizionario o Enciclopedia)

0 come anno precedente

Partecipazione come relatore a (oppure organizzazione di) convegni nazionali/internazionali, seminari, workshop, school, internazionali o in lingua straniera

- n. 9 (Bassetta)
 - n. 1 (Belisario)
 - n. 3 (Anglani)
 - n. 1 (Ijhaz)
 - n. 3 (Aufieri)
 - n. 2 (Tasso)
- TOTALE 2023 n. 19 esperienze** (anno precedente n. 1): **incremento**

Esperienze di visiting Professor/researcher/fellow presso Ateneo stranieri

² I dati vengono forniti in forma sintetica, ma restano disponibili, a richiesta, i dati-sorgente su base individuale. La presa di servizio dei dottorandi del ciclo 39 è avvenuta fra l'11 e il 18 dicembre 2023. Si computano pertanto per essi le sole attività del restante scorcio del 2023.

— nn come anno precedente

Partecipazione a gruppi di ricerca o direzione di gruppi di ricerca a livello nazionale o internazionale

n. 1 (Aufieri)

TOTALE 2023 n. 1 esperienze (anno precedente 0): incremento

Responsabilità scientifica per progetti di ricerca ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari

— nn come anno precedente

Responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private

— nn come anno precedente

Comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio (direzione di o partecipazione a)

— nn come anno precedente

Partecipazione al collegio dei docenti di Dottorato ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di Dottorati di ricerca accreditati dal Ministero

- nn come anno precedente

Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie (società, associazioni accademiche) di riconosciuto prestigio

- nn come anno precedente

Specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca

— nn come anno precedente

Parte III - Terza Missione

In data 23 febbraio 2023 e con D.R. 13/2023 prot. 149 del 23.02.2023 è stato costituito il Comitato di Terza Missione. Il Delegato di Ateneo per le attività di Terza Missione dell'Università Telematica «Leonardo da Vinci» è il prof. Pierluigi Ortolano, nominato anche Referente dipartimentale per la Terza Missione.

Le attività di terza Missione sono programmate e condivise con il Comitato Terza Missione composto dal Magnifico Rettore, prof. Giampiero di Plinio, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, prof. Sergio Caputi, dal Direttore del Dipartimento prof.ssa Melania D'Angelosante, dai Presidenti dei CdS afferenti a Unidav (prof.ssa Ilaria Filograsso, prof. Marco Angelone e prof. Alessandro Marra) e dai delegati del Magnifico Rettore.

Successivamente alla costituzione del Comitato di Terza Missione, si è provveduto all'inserimento di informazioni, dati e attività che si svolgono all'interno dell'Ateneo mediante la consultazione del sito: <https://www.unidav.it/index.php/terza-missione-2/>. L'Ateneo è inoltre presente attraverso le principali piattaforme social (Facebook, Instagram, Twitter).

Premessa

Nel mese di luglio 2021 l'Ateneo è stato oggetto di visita di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR e la CEV ha attribuito una valutazione condizionata a tutti i quattro punti di attenzione dell'indicatore R4.A "Valutazione di ricerca e terza missione nel sistema di AQ" formulando una serie di raccomandazioni.

In particolare, si riportano di seguito le conclusioni finali e le raccomandazioni formulate per i punti di attenzione R4.A.1 e R4.A.4, per le parti relative in particolare alla Terza Missione.

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Giudizio motivato

Le fonti di informazioni rese disponibili prospettano più degli intenti che non una strategia complessiva realistica e sostenibile per garantire la qualità di ricerca e terza missione dell'Ateneo. Non vi sono infatti elementi che consentano di verificare se e quanto gli obiettivi individuati siano realisticamente coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo che risultano tutti assenti.

L'organico attuale e i suoi sviluppi previsti (ma non ancora realizzati secondo il programma prospettato) non pare realisticamente adeguato a svolgere attività di ricerca e terza missione proporzionate al numero e alla varietà dei corsi offerti.

Raccomandazione

È necessario che l'Ateneo, una volta chiariti entro un accordo di collaborazione con l'università "madre" - ed eventualmente con altri atenei - le rispettive responsabilità in una prospettiva pluriennale coerente con la durata dei corsi di studio offerti e in termini tali da potersi attribuire una quota della produzione scientifica e degli impegni di terza missione dei docenti assegnatigli, ridefinisca una strategia plausibile, coerente con le linee politiche concordate, realisticamente commisurata alle potenzialità e all'effettiva attrattività dei CdS erogati e alle risorse disponibili, e tale da garantire effettivamente la qualità di ricerca e terza missione, con un

programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale.

R4.A.4 - Programmazione

Giudizio motivato

Gli intenti strategici per le attività di terza missione sono desumibili dal Piano strategico 2021-23. Dalle fonti di informazioni disponibili non si evincono però elementi relativi all'esistenza di sistemi e processi di monitoraggio degli obiettivi strategici relativi alla terza missione e di valutazione dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico sul territorio. Dall'organigramma e dagli altri documenti e dalla descrizione dell'organizzazione dell'Ateneo non si evince la presenza di strutture e risorse dedicate alla attività di valorizzazione dei risultati della ricerca.

Raccomandazione

Sono necessarie: 1) la definizione e la descrizione del sistema relativo ai processi di monitoraggio periodico degli obiettivi strategici relativi alla terza missione e di valutazione dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico sul territorio; 2) la definizione di posizioni di lavoro dedicate alla gestione dei processi di cui al punto precedente; 3) il reclutamento di risorse umane, con adeguate e specifiche competenze professionali, da dedicare alla gestione dei processi di cui al punto 1.

Azioni intraprese

1) Attività di osservazione e analisi del contesto formativo, delle risorse disponibili (docenti e loro impegno attivo ed effettivo nella Terza Missione) e del contesto socioculturale.

Tenuto conto in primis dei contenuti disciplinari e degli obiettivi formativi dei CdS, nonché degli sbocchi occupazionali e dell'utenza specifica dell'Università Telematica, che consiste in buona parte anche di studentesse e studenti già inseriti nel mondo del lavoro e che mirano a professionalizzarsi nel loro stesso ambito si è agito in tre direzioni: 1. Individuazione di enti da coinvolgere nelle attività di public engagement; 2. Stipula di convenzioni e accordi per attività di trasferimento delle conoscenze; 3. Organizzazione e diffusione di iniziative promosse dall'Ateneo.

In particolare, relativamente al primo punto, Unidav ha all'attivo convenzioni con i seguenti enti del territorio: Studio Legale Avv. Omar Sanelli, Studio legale Avv. Marrocco e Studio legale Avv. Giandomenico, Ordine degli Avvocati di Pescara, Ordine degli Avvocati di Chieti, per il CdS LMG01; l'ARCI Pescara, "Il nido d'oro" e la Fond.ne Caritas Arcidiocesi Pescara-Penne Onlus, per il CdS L19.

Relativamente al secondo punto, sono in corso di definizione accordi di collaborazione e di convenzione per la Terza Missione con l'IC Pescara 7, il Liceo Saffo di Roseto degli Abruzzi (Teramo), l'Università della Terza Età e del Tempo Libero "La Fenice" di Roseto degli Abruzzi e la scuola Paola di Rosa di Badia Polesine (Rovigo).

Quanto al terzo punto, Unidav ha organizzato e promosso le seguenti attività di terza missione: 1) Seminario formativo dal titolo Di chi è il nido? Lettura e inclusione. Incontro con 150 educatori/educatrici e insegnanti del sistema 0-6 sul tema della lettura accessibile e dei libri in simboli, coordinato dalla prof.ssa Ilaria Filograsso, presidente del CdS L19. Il seminario si è tenuto nella sede

principale dell'UNIDAV, a Torrecchia Teatina, l'11/02/2023, e ha coinvolto numerose imprese ed enti pubblici del territorio, nonché educatrici ed educatori di nido.

2) In sinergia con l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, Unidav ha partecipato attivamente all'organizzazione della NdR 2023, "One World, One Health, One Thousand Cultures" (venerdì 29 settembre 2023, dalle ore 15.00, presso il Campus Universitario di Chieti); l'Ateneo era presente con uno stand illustrativo dei CdS che fanno riferimento all'Ateneo e ai due Dottorati di ricerca e ha organizzato le seguenti attività: a) Laboratorio didattico: Si può dire così? Dipende! Piccolo laboratorio di educazione linguistica, per ragazze e ragazzi della scuola secondaria (a cura di Paola Mondani e Sabrina Tasso); b) Presentazione del Dottorato di ricerca in Digital Transition, Innovation and Health Service: Short speech dal titolo Un viaggio nell'innovazione (a cura di Arcangelo Merla, coordinatore del dottorato, insieme ai dottorandi e alle dottorande del XXXVIII ciclo); c) Tavola rotonda: La ricerca in Unidav tra sostenibilità e Disruptive Technologies: il progresso della transizione digitale (sono intervenuti Giampiero Di Plinio, Arcangelo Merla, Michela Venditti, Mariano Pierantozzi e Alessia Amelio; moderatore il giornalista Rai Nino Germano).

3) Partecipazione della prof.ssa Ilaria Filograsso alle seguenti attività di TM:

- Seminario dal titolo Percorsi narrativi e competenze trasversali. Incontro con gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Silvi (Teramo). Ruolo del/la docente: Relatrice. Organizzazioni esterne coinvolte come destinatarie delle attività (imprese, enti pubblici, istituzioni no profit): circa 80 insegnanti dell'Istituto Comprensivo

Luogo: Silvi

Data: 31/03/2023

- Giuria del Premio letterario Riflessi d'autore 2023. Tavola Rotonda e premiazione degli elaborati. Ruolo della docente: Giurata e Relatrice. Organizzazioni esterne coinvolte come destinatarie delle attività (imprese, enti pubblici, istituzioni no profit): Polo Liceale Statale Saffo Roseto degli Abruzzi.

Luogo: Roseto

Data: 23/06/2023

4) Partecipazione del prof. Pierluigi Ortolano alle seguenti attività di TM:

- 21 novembre 2023: conferenza, su invito, presso il Comune di Roseto degli Abruzzi (Teramo), assessorato alla Cultura del Comune di Roseto degli Abruzzi, Università della Terza Età "La Fenice", inaugurazione anno accademico 2023-2024. Prolusione dal titolo: "Tratti evolutivi del lessico e della sintassi nell'italiano contemporaneo";

- 24 maggio 2023: III° premio letterario "Polo liceo Statale Saffo", Roseto degli Abruzzi, Giornata di Premiazione del Premio di Narrativa. Conferenza dal titolo: "La scrittura al tempo dei social".

5) Inaugurazione dell'anno accademico 2023-24: nel corso della cerimonia, il Presidente dell'Unidav, prof. Sergio Caputi, ha illustrato i progetti e il piano da attuare; il Presidente è stato affiancato da docenti ed esponenti del mondo accademico, tra cui il Rettore dell'Ateneo d'Annunzio Chieti Pescara, Liborio Stuppa, che ha sottolineato la sinergia tra Unidav e Ud'A. L'iniziativa ha visto la partecipazione di persone interessate all'offerta formativa di Unidav e di studentesse e studenti di Unidav. Inoltre, il prof. Ortolano, delegato alle attività di Terza Missione, ha tenuto la prolusione per l'inaugurazione

dell'Anno Accademico 2023-2024 dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" (Unidav). Titolo della lectio: "La grammatica dei meme".

2) Attività di valutazione dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico sul territorio:

Le attività di TM censite all'interno di Unidav hanno evidenziato un forte impatto sul territorio e spesso questo si è tradotto in un forte interesse da parte delle Organizzazioni esterne coinvolte come destinatarie delle attività. Nel caso specifico degli accordi e convenzioni stipulate con le scuole, i seminari e le attività promosse hanno avuto una ricaduta sia in termini di ulteriori progetti stipulati, sia in iscrizioni e immatricolazioni presso Unidav. Unidav ha anche lavorato al rafforzamento della valutazione dei requisiti di qualità della Terza Missione all'interno del modello AVA, soprattutto dal punto di vista metodologico, dei criteri valutativi, degli strumenti utilizzati e delle expertises coinvolte. Tutte le attività svolte in questi anni sono state caratterizzate da un approccio valutativo imperniato sul confronto con le esperienze internazionali, la consultazione delle comunità accademiche e degli stakeholders della Terza Missione, la conduzione di studi pilota e sperimentazioni.

3) Attività di monitoraggio periodico - Censimento attività di Terza Missione 2023

La Terza Missione di Ateneo è riconducibile alle attività svolte dai docenti afferenti al Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia, incardinati in Unidav o in Convenzione UdA-Unidav; in data 29 novembre 2023 è stata inviata una mail a firma del professor Pierluigi Ortolano, delegato del Magnifico Rettore alle attività di Terza Missione e referente dipartimentale per la Terza Missione, all'interno della quale si chiedeva sia ai ricercatori incardinati in UNIDAV sia ai docenti di Ud'A in convenzione con UNIDAV di compilare una scheda relativa al censimento delle attività di Terza Missione da loro svolte nell'anno 2023.

I docenti che hanno certificato attività di Terza Missione sono stati 9 (allegato A del documento) e nello specifico il monitoraggio ha evidenziato:

- n. 46 attività di Public Engagement (rispetto alle n. 33 dell'anno precedente);
- n. 8 attività di Formazione Continua (rispetto alle n. 4 dell'anno precedente).
- **Convenzioni con Enti e Istituti Scolastici:**

Sono in via di definizione le convenzioni con gli Istituti Scolastici di Pescara 7, Pescara 10, con il Liceo Saffo di Roseto degli Abruzzi (Teramo) e con l'Università della Terza Età "La Fenice" con sede presso il Comune di Roseto degli Abruzzi (Teramo).

In questa sede si segnala peraltro che l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" partecipa all'Incubatore per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0-6, insieme all'Ufficio IV Ambito Territoriale Chieti-Pescara -USR Abruzzo, all'Istituto Comprensivo Pescara 7 e al Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia. L'Incubatore si propone in particolare di: adottare forme di ricerca riflessiva che, partendo dalle esperienze di apprendimento, ricompongano la tradizionale frattura tra ricerca sul campo e ricerca teorica; elaborare e condividere indicatori di qualità per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0-6; supportare la costituzione di Poli 0-6 che favoriscono reali occasioni di ricerca educativa in comune tra personale educativo e insegnanti.